Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 218 — Giovedì 12 Settembre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-335

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Sui seggi societari della menzogna convenzionale

tribune di disfatta democratica e di egoismi conservatori il torneo delle parole agonizza nell'eco della mobilitazione fascista

Roma, 11 (per telefono)

Mentre giunge la vasta eco delle grandi ripercussioni suscitate all'estero al solo annuncio della adunata generale delle forze del Regime, dobbiamo sottolineare che le ultime cronache ginevrine offrono un materiale più che abbondante a chi abbia ancora necessità di convincersi che la Società delle Nazioni è uno strumento inattuale e impotente a risolvere i problemi dell'ordine politico.

Il Patto ginevrino entra in liquidazione

Se effettivamente la Società delle Nazioni fosse stata fondata sopra un principio di leale giustizia internazionale, il riconoscimento del diritto italiano all'espansione coloniale avrebbe dovuto essere rapido ed esplicito, in considerazione ed in funzione di una quantità di considerazioni, che vanno dalle ingiustizie subite dalla pace fino ad oggi, alla necessità di sfogo di un popolo giovane e ricco di energie in atto e latenti quale è il nostro.

Ma la Società delle Nazioni mostra oggi il suo vero volto, che è quello di strumento cieco e obbediente di conservazione nelle mani egoistiche ed intransigenti dell'Impero britannico, il quale Impero deve avere delle assai forti ragioni di timore se cerca in modo così accanito di contrastare il passo all'Italia.

In realtà i motivi continentali europei pesano relativamente per l'Inghilterra, e lo si è visto a Stresa, dove alcuni inglesi si sono mostrati assai riluttanti a stringere accordi che dovevano assicurare la tranquillità all'Europa. Ora dunque in Inghilterra si protesta a gran voce la necessità di mantenere in piedi il patto ginevrino, e non si dice niente di più che la verità; solo che si tratta di una verità particolare, di una verità «made in England», ad uso e consumo dell'Impero britannico.

Malgrado questo la condanna del patto e dell'istituto ginevrino è segnata all'atto stesso in cui l'uno e l'altro si rivelano e si confermano funzionanti a solo esclusivo vantaggio dell'Impero britannico.

Il processo di Versaglia si avvia a sentenza

L'Italia fascista, come autorevolmente osserva il direttore del «Lavoro Fascista», rappresenta la forza nuova che coraggiosamente si erge contro l'esclusivismo predatore britannico. Le possibilità di intesa e di mediazione, che avrebbero potuto esistere al momento in cui l'Italia ha dichiarato che gli interessi degli italiani non erano diretti a ledere quelli inglesi, dovranno fatalmente essere distrutte dall'atteggiamento dell'Inghilterra. Gli uomini di Stato inglesi non si accorgono oggi di portare alle estreme conseguenze un processo che, con assai maggiore abilità, avrebbero potuto dializionare e attenuare.

I motivi dell'espansione italiana sono profondi, logici e fatali. Le sue direttrici sono segnate dalla natura stessa, che fa della Penisola un ponte dell'Europa nel Mediterraneo. L'egemonia inglese nel Mediterraneo era edificata sulle rovine di tre imperi: quello turco, quello russo e quello austro-ungarico, i quali, in diversa misura, la minacciavano. Ma la ruota del tempo procede inesorabile e sul quadrante della storia l'ora si avvicina.

I responsabili della politica britannica non devono dimenticare quale ricchezza di energie umane, quale ansia di prove, quali entusiasmi animino oggi l'Italia. Essi non devono dimenticare le ingiustizie sofferte dall'Italia vittoriosa. Essi devono considerare di quale tempra è il Duce che ci guida e quanto diversi sono gli italiani di oggi. Spetta ad essi di decidere, e sopratutto lacerare con sincera brutalità il velo della ipocrisia ginevrina e finirla coi giochetti societari, ormai incapaci di nascondere l'avido egoismo britannico

La politica sanzionista e il ricatto alla Francia

L'Inghilterra non ha voluto o non ha osato invocare le sanzioni contro il Giappone.

La sua parzialità crea oggi un precedente decisivo per la politica societaria e per la misura della sincerità britannica nella vertenza attuale. La «Rivista nazionale cinese», non più tardi del 14 luglio, scriveva: «Il Governo di Nanchino ha compreso che non poteva contare su un aiuto della Società delle Nazioni, poichè le Potenze non pensano che alla protezione dei loro interessi in Cina».

Rifiutando dunque ora di aderire alla politica sanzionista dell'Inghilterra, il signor Laval non minaccia, ma tenta invece di salvare il prestigio della Società delle Nazioni, vuole che essa operi almeno con logicità e coerenza, sia imparziale nel fare o nel non fare. Il non fare in un caso e il fare in un altro caso di equivalente natura, significa solo parzialità, e parzialità non è mai stato sinonimo di disinteresse.

Oggi siamo dinanzi al problema delle sanzioni, che, in nome del patto ginevrino, si vorrebbero minacciare all'Italia per la sua politica in Africa orientale. Il Governo britannico pretende improvvisamente di rappresentare lo spirito puro del Patto e vuole per sè la solidarietà attiva della Francia, per coprire cioè con una maschera internazionale la sua ostilità particolare, e va agitando in Francia una serie di minaccie politiche che taluni giornali francesi non hanno esitato a definire ricatti. A dare credito a taluni giornali britannici, notoriamente inspirati, parrebbe che il Governo britannico condizioni la sua solidarietà per gli interessi francesi sul continente europeo all'obbedienza della politica francese alle sanzioni contro l'Italia. Questo è il crudo dilemma che il Governo britannico vuole porre alla Francia: o l'azione comune contro l'Italia o l'isolamento britannico dall'Europa.

Una parte della stampa francese, facile alla suggestione, si lascia già guadagnare a questo gioco assurdo e pericoloso e non esita a dichiarare che se l'Inghilterra decide di applicare le sanzioni la Francia deve mantenersi al suo fianco. Non crediamo che tale linguaggio possa identificarsi in alcun modo col pensiero presente e futuro del signor Laval.

Il compito di Laval

Complesso e pieno di responsabilità in mezzo al gioco ginevrino dei bussolotti è il compito del signor Laval. Egli, lo rileva il «Giornale d'Italia», è premuto da due opposte forze, difficilmente conciliabili: da una parte la visione oggettiva e totalitaria, che è sua, degli interessi nazionali francesi e dei bene intesi interessi europei, dall'altra l'agitazione di taluni partiti francesi, i quali vedono la setta prima che la Nazione, e la pressione di taluni fattori governativi britannici, i quali sovrappongono alla realtà europea ed ai suoi bisogni una visione utopistica o la difesa degli interessi essenzialmente britannici.

Non è il caso di suggerire al capo del Governo francese le numerose e rilevanti considerazioni al riguardo: egli le avrà già fatte. Dopo quindici anni di malintesi e di freddezza fra l'Italia e la Francia si è creata, in gran parte appunto per l'azione personale del signor Laval, una nuova amicizia fra le due Nazioni vicine. Questa amicizia non ha valore soltanto dottrinario e sentimentale, ma è fondata su una comunione di visioni europee alla quale fa seguito una collaborazione attiva e sicura da parte italiana. L'Italia intende rimanervi fedele senza riserve. Oggi è venuto il momento di una prima grande prova di questa amicizia e gli italiani lo considerano con calma e serenità. L'Italia aspetta che l'attuale politica francese sia seguita fino in fondo, secondo la esatta e giusta visione che la ispira.

Ora il tempo delle discussioni sembra volgere all'ultimo termine.

Il Regime fascista ha detto in ogni sede tutte le ragioni, solide, morali e vitali del contrasto africano. L'Italia non sollecita l'ausilio di alcuno nella sua opera di rivendicazione dei propri diritti di civilizzazione del continente nero. Essa non può mutare il suo cammino e non può declinare il mandato assegnatole dalla storia.

Le parole tra breve cesseranno per dare posto ai fatti. Li attendiamo.

Le attribuzioni del comando della Divisione navale dell'Africa Orientale

Roma, 11 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 28 agosto 1935 XIII relativo alle attribuzioni del Comando della Divisione Navale dell'Africa orientale.

Il decreto stabilisce che il Comando della Divisione navale esercita la sua azione di comando nel settore del Mar Rosso, del Golfo di Aden e dell'Oceano Indiano, alle dirette dipenedenze del Ministero della Marina. Detto Comando mantiene con l'Alto Commissario per l'Africa orientale le relazioni previste con le autorità coloniali e disciplinate dall'art. 35 del regolamento per il servizio a bordo R. Navi.

Detto Comando, in caso di contingenze particolari di ordine coloniale o di ostilità di qualsiasi specie si manterrà a disposizione dell'Alto Commissario per l'eventuale impiego di forze che fosse riconosciuto urgente e non contrastante con le direttive ad esso impartite dal Ministero della Marina.

In caso di operazioni combinate col R. Esercito e con la R. Aeronautica il Comando di detta Divisione navale prenderà gli opportuni accordi con l'Alto Commissario per l'Africa orientale.

Il decreto entrerà in vigore il 1. settembre 1935.

I primi scaglioni della Divisione "Cosseria" partono da Genova

Genova, 11 *(per telefono)*

Alle 18 di stasera a bordo dell'«Oceania» sono partiti alla volta dell'Africa Orientale i primi scaglioni della Divisione «Cosseria».

Si tratta di 135 ufficiali e 3400 uomini di truppa, che saranno seguiti nei giorni successivi da circa 3000 uomini dell'«Assietta», che hanno preso imbarco sul «Cesarea». Infine venerdì altri reparti partiranno sul piroscafo «Gradisca».

Alla partenza molta folla e tutte le organizzazioni del Regime erano a salutare i soldati e a gridare la loro fede.

Partenze da Napoli

Napoli, 11

Per domani sono fissate le partenze dei piroscafi «Cesare Battisti» e «Saturnia». Sul primo prenderanno imbarco elementi della «21 aprile» per complessivi 80 ufficiali e 1250 uomini, mentre sulla «Saturnia» partiranno 230 ufficiali, 326 sottufficiali e 3875 legionari della «21 aprile».

Pure domani lascierà il nostro porto il «Triton Maris» con 530 muli e ingente quantità di materiale vario, nonchè il «Viminale», con altri reparti di Camicie Nere.

La famiglia del Negus abbandonerà la capitale allo scoppio delle ostilità

Londra, 11

L'Agenzia «Reuter» ha da Addis Abeba che l'Imperatore e l'Imperatrice hanno disposto di lasciare Addis Abeba per Dessye a 60 miglia a sud da Magdala (nell'Uollo) se la guerra scoppiasse.

Il Principe Ereditario Asfau Uosses presentemente si trova a Dessye.

Hoare filosofeggia sul Patto

Un coro di condanne alla Lega

Ginevra, 11

Nell'odierna seduta dell'assemblea della Società delle Nazioni ha parlato il ministro degli esteri inglese Sir Samuel Hoare.

Egli inizia il suo discorso congratulandosi con il dott. Benes per la sua elezione a presidente della assemblea, quindi, dopo aver premesso che ciascun membro della Lega deve affrontare la sua responsabilità individuale, riafferma l'appoggio del governo che egli rappresenta alla Lega e l'interesse che il popolo britannico ripone nella sicurezza. L'oratore si dilunga successivamente in un'ampia dissertazione teorica sulla «sicurezza collettiva» e sostiene che il popolo britannico ha appoggiato la Lega non per motivi egoistici, ma per il fatto che esso considera l'organizzazione ginevrina come l'unico strumento efficace per conservare la pace. Ma non basta. Sempre secondo il ministro inglese per aver fede nella Lega, è necessario considerare i metodi migliori e più pratici, nello stesso tempo saggi ed efficaci per esercitare l'influenza collettiva e raggiungere conseguentemente l'obbiettivo di pace.

L'Inghilterra tiene duro sul perno della Lega

Hoare inizia qui una nuova dissertazione teorica su «che cosa la Lega sia e che cosa essa non sia», per giungere ad affermare che la forza o la debolezza dell'istituto ginevrino dipenderà dal numero, dell'importanza, dalla fedeltà dei membri che a costituiscono e dal l'appoggio che i governi o gli stati membri ricevono dai rispettivi popoli. L'oratore ritorna poi alla «sicurezza collettiva» affermando che le condizioni principali nelle quali il sistema della sicurezza collettiva è destinato ad operare sono: in primo luogo che i membri della Lega abbiano ridotto i propri armamenti alla misura più bassa compatibile con la sicurezza nazionale e con l'assistenza per mezzo di azioni comuni alle obbligazioni internazionali, in secondo luogo che rimanga aperta la possibilità, attraverso il meccanismo della Lega, di modificare consensualmente e secondo i mezzi pacifici le condizioni internazionali la cui persistenza potrebbe rappresentare un pericolo per la pace.

Naturalmente l'oratore sostiene che i due principi implicano l'attesa che questo sistema sia sottoscritto dall'universo mondo di stati sovrani o dalla grandissima maggioranza di essi. Ma Hoare constata che sfavorevoli circostanze hanno aggravato il compito della Lega e traccia un quadro della situazione attuale. Gli armamenti di molti paesi, e tra essi quelli dell'Inghilterra, stanno aumentando. Nessun progresso quindi per quanto riguarda questo aspetto del programma della Lega. Si è determinato un circolo vizioso di non sicurezza. Inoltre la mancanza di certe nazioni potenti, l'uscita dalla Lega di altri membri, hanno tolto il carattere universalistico dell'Istituto. La sicurezza dei molti non può essere garantita dagli sforzi di pochi per quanto potenti essi possano essere. Se devono essere corsi rischi per la pace essi devono essere corsi da tutti.

«Per quanto riguarda il governo di S. M. il Re del Regno Unito, prosegue a questo punto l'oratore, posso dire che esso non sarà secondo a nessuno nella sua intenzione di adempiere, nella misura della propria capacità, gli obblighi che il Covenant gli ha imposto.

Dire e non dire

Qualche mezzo diverso che non sia il ricorso alle armi deve, secondo il Ministro Hoare, essere «trovato» per la sistemazione del gioco naturale delle forze nazionali. Non tutte le domande di cambiamenti meritano di essere accolte e nella sua qualità di conservatore egli si oppone a qualunque cambiamento che, sebbene sorretto dall'esaltazione del sentimento nazionale, sia prematuro o non necessario, e sostiene che necessari cambiamenti debbano essere compiuti con mezzi pacifici e non con la guerra o con la minaccia di guerra. L'oratore, che dichiara di aver provato a descrivere gli scopi della Lega e le condizioni nelle quali la Lega realmente agisce, riparla ora della «sincerità degli ideali inglesi».

Trattando quindi del problema della distribuzione delle materie prime dei paesi coloniali propone che «la maggiore attenzione sia concentrata sulla libera distribuzione delle materie prime dei paesi industriali che le richiedono, in modo che ogni timore di esclusione o di monopolio possa essere eliminato una volta per sempre». L'oratore, che afferma di «aver finito di dire quanto desiderava», conclude assicurando che l'opinione nazionale inglese, così come l'atteggiamento del Governo sono animati dalla fedeltà alla Lega e non da bassi motivi e che in conformità dei suoi obblighi precisi ed espliciti verso la Lega, l'Inghilterra sostiene il mantenimento collettivo del patto nella sua integrità e particolarmente afferma la resistenza assoluta e collettiva a qualunque atto di aggressione non provocato. Ha terminato con questa velata minaccia:

«Questa è dunque l'attitudine britannica nei riguardi del patto. Io non posso credere che essa muterà finchè la Società delle Nazioni rimarrà una istituzione efficace e che il legame principale fra il Regno Unito ed il Continente rimarrà il patto».

Dopo le volgarità di Jezè le lacrime del coccodrillo

Nel pomeriggio, ha preso la parola il rappresentante dell'Etiopia Tekle Hawariate. Egli ha sostenuto che l'Etiopia è uno stato che ha saputo mantenere le sue tradizioni millenarie attraverso le vicissitudini della sua storia e quindi è molto attaccata alla propria indipendenza. Ha rassicurato la fedeltà dell'Etiopia alla Società delle Nazioni affermando che tutte le proposte che potranno essere fatte per portare ad un più alto livello economico e sociale il suo paese, saranno accolte con soddisfazione dall'Etiopia che le esaminerà con la cura e la benevolenza necessaria. Ma queste proposte devono essere veramente disinteressate senza recare vantaggi particolari a nessuno. Rilevato che il popolo abissino è minacciato nella sua integrità, l'oratore esprime la sua ammirazione per la parte avuta nella storia del popolo italiano di cui riconosce il grande contributo che ha dato e che darà alla civiltà. L'oratore si dilunga quindi in una dissertazione filosofica sulla libertà e sui principii della Società delle Nazioni, tenta, con scarso risultato di difendere il suo paese dall'accusa di favorire la schiavitù di cui ammette l'esistenza in Abissinia, e sostiene che il Governo etiopico ha fatto e farà tutti gli sforzi per elevarsi ad un più alto livello e sarà riconoscente per tutti i consigli e gli aiuti che gli saranno dati in questo senso. Affermato anche il desiderio dell'Abissinia di far sfruttare dagli stranieri le sue ricchezze, Tekle Hawariate conclude chiedendo l'invio immediato di una commissione internazionale di inchiesta per giudicare del valore delle accuse di cui è oggetto l'Abissinia.

Il disagio ginevrino

Il rappresentante della Cina rileva che se la Società delle Nazioni non riuscirà ad affermare la sua autorità distruggerà irrimediabilmente la sua efficacia quale strumento di pace tra le nazioni.

Il rappresentante dell'Australia Bruce, dopo aver affermato che oggi l'assemblea della Società delle Nazioni è dominata da una grande questione politica, riferendosi a tutte le discussioni che sono state fatte sulla efficacia del patto e dei trattati che vi si riferiscono di fronte alla crisi attuale dice di ritenere che mentre un comitato si sta occupando dell'insieme delle questioni i discorsi pronunziati in seduta plenaria devono evitare di toccare la questione attuale per timore che ciò che potrebbe essere detto in assemblea non aggiunga della difficoltà a quelle che già vi sono per trovare una soluzione.

Il rappresentante dell'Ungheria Tanczos sottolinea l'importanza che nella discussione del disarmo non vi debbano essere disuguaglianze fra le nazioni e quindi, esaminando la questione delle minoranze, dopo aver osservato l'insufficienza delle protezioni attualmente esercitate, propone che venga costituita dalla Società delle Nazioni una commissione permanente simile, nel suo funzionamento, a quella per i mandati attualmente esistente.

Il rappresentante della Norvegia Kont ricorda come al momento della entrata dell'Etiopia nella Società delle Nazioni la delegazione norvegese avesse sollevato delle gravi obiezioni contro questa amministrazione dato che le condizioni sociali e legali di questo paese non corrispondevano ancora alle esigenze della nostra civiltà. In conseguenza i delegati della Norvegia a questa sessione hanno per il punto di vista italiano una comprensione che non potrebbe essere più grande. Il rappresentante della Norvegia afferma poi che la Società delle Nazioni deve adoperarsi per una cooperazione pacifica fra i popoli e per prevenire la soluzione dei conflitti per mezzo delle armi.

Il rappresentante dell'Austria, il Ministro degli Affari Esteri Berger, dopo aver ricordato tutta la collaborazione che ha dato l'Austria alla istituzione ginevrina rileva come in questi ultimi tempi si sia riconosciuto che certe ineguaglianze stabilite dai trattati di pace non possono sussistere eternamente. Quanto alla Società delle Nazioni i principi stessi sui quali essa si basa le impongono di portare tutta la sua attenzione sul fatto che vi sono ancora ineguaglianze fra i suoi membri e che sarebbe di estrema urgenza rimediarvi efficacemente.

I ministri britannici in laboriosa seduta

Impressione per la mobilitazione civile ordinata dal Duce

Londra, 11

Il comitato dei ministri ha tenuto una riunione di due ore a Downing Street. Erano presenti Baldwin, Mac Donald junior, Monzel, Cunliff, Lister, Malcolm, Mac Donald e Vanzittart, come pure i funzionari rappresentanti i servizi della difesa.

Tutti i giornali, in ampie corrispondenze da Roma e con titoli a grandi lettere danno risalto all'ordine di adunata generale delle forze fasciste ordinato dal Duce.

L'«Ewening Standard» intitola la sua corrispondenza «Mussolini ordina un gigantesco esperimento di mobilitazione»; il «Times»: «Mobilitazione in Italia - Imminente appello alla Nazione - Monito del Duce»; il «Daily Telegraph»: «Nel momento che il Duce sceglierà 10 milioni di italiani saranno mobilitati per un giorno»; il «Manchester Guardian»: «Dieci milioni di fascisti saranno mobilitati per un giorno».

Il corrispondente del «Times» dopo di avere ricordato l'ordine di mobilitazione, scrive che il proclama alla Nazione ha creato dovunque in Italia l'impressione più profonda. Durante 13 anni di Fascismo, egli aggiunge, si sono avute manifestazioni spettacolose ma nulla che eguagliasse questa grandiosa adunata alla quale prenderanno parte 10 milioni di italiani. Chi può dubitare che questa mobilitazione di un intero popolo al suono delle campane e dei tamburi, non eserciti un grande fascino? Essa ricorda le assemblee dei Comuni. Il corrispondente ricorda anche che all'epoca dei Comuni la data dell'arengo era lasciata incerta e dipinge la prossima adunata delle forze fasciste come un dialogo tra il Capo ed il popolo. Dopo avere rilevato gli articoli di commento dei giornali italiani il corrispondente conclude: «Questa grande mobilitazione delle forze fasciste è intesa a dimostrare al mondo l'unità organica dello stato fascista e della nazione italiana come poderoso strumento della giustizia internazionale».

Altri commenti esteri alla mobilitazione fascista

Budapest, 11

Tutti i giornali danno enorme rilievo all'ordine di adunata generale delle forze del Regime che alcuni definiscono «prova di mobilitazione di 10 milioni di uomini».

Il «Pest Naplo» scrive che l'ordine di Mussolini si propone il duplice scopo di constatare in quanto tempo si può compiere la mobilitazione di tutte le organizzazioni fasciste e di mostrare che una massa di 10 milioni si schiera compatta e disciplinata alle spalle del Duce.

Monaco di Baviera, 11

I giornali portano a grandi caratteri la notizia dell'appello generale alle Camicie Nere.

Il «Woelkischer Beobachter» osserva che, mentre a Ginevra si continua a trattare ed a parlare, Roma si mantiene scettica e si attiene alle parole di Mussolini rivolte alla gioventù italiana.

Nessuna proposta italiana alla Germania per un patto a due

Roma, 11

La notizia diffusa a Ginevra che il Governo italiano abbia proposto alla Germania la conclusione di un patto di non aggressione è completamente infondata.

L'Etiopia vuol istituire una Legazione a Tokio

Tokio, 11

L'agenzia Rengo pubblica dispacci da Sciangai ai giornali che annunciano l'arrivo colà di una missione abissina avente alla testa Daba Hirrou, presidente della accademia militare abissina, il quale ha dichiarato alla stampa che il governo etiopico è deciso a istituire tra breve una legazione a Tokio. Egli desidera avere delle conversazioni ufficiali con i circoli di Tokio.

Interrogato dai giornalisti il capo dell'ufficio stampa del ministro degli esteri di Tokio ha tuttavia dichiarato che il governo giapponese non è stato ufficialmente informato circa una visita al Giappone della missione abissina.

La Bulgaria ed il patto balcanico

Roma, 11

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Istanbul che il Ministro degli Affari Esteri bulgaro, M. Koesse Ivanoff, ha iniziato dei passi per assicurare la partecipazione del suo paese nel Patto dell'Intesa Balcanica. Interrogato in proposito dai giornalisti il Ministro bulgaro ad Ankara, M. Pavleff, ha dichiarato che sarà possibile trovare una formula suscettibile di facilitare l'adesione della Bulgaria al Patto. I governi dei due Paesi considerano che l'amicizia turco - bulgara costituisce una delle necessità più imperiose per mantenere la pace nei Balcani. Infatti i ministri degli esteri dei due Paesi, che si sono già intrattenuti al riguardo, avranno prossimamente in Svizzera altre conversazioni in merito.

Il Segretario del Partito convoca i Federali a rapporto in Bari e Milano

L'occupazione della manodopera per la raccolta delle olive

Roma, 11

Il Segretario del Partito con «Foglio di disposizioni» n. 453 comunica che nei giorni 15 e 17 settembre XIII terrà rapporto ai Segretari Federali nell'ordine seguente:

15 settembre ore 17 (nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di *Bari*) Agrigento, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Firenze, Foggia, Frosinone, Grosseto, Lecce, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Perugia, Pesaro, Pescara, Pistoia, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Viterbo, Zara.

17 settembre ore 10.30 (nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di *Milano*) Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, UDINE, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Comunica inoltre che la mattina del 15 settembre XIII alle ore 11.45 terrà rapporto a *Lecce* ai gerarchi della provincia.

* * *

La prossima campagna per la raccolta delle olive si svolgerà dalla fine di ottobre a tutto gennaio e interesserà circa 118 mila lavoratrici fra emigrate immigrate e locali, delle seguenti provincie: Agrigento, Avellino, Benevento, Bari, Brindisi, Catania, Cosenza, Catanzaro, Foggia, Frosinone, Lecce, Matera, Messina, Napoli, Palermo, Potenza, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Rieti, Siracusa, Taranto, Terni, Viterbo. D'intesa con le organizzazioni sindacali competenti e con l'ufficio nazionale di collocamento sono state stabilite le seguenti norme per il reclutamento delle maestranze agricole costituite nella quasi totalità di donne e ragazze: a) è vietata ogni forma di mediazione anche gratuita fatta da enti o da privati; b) i lavoratori agricoli che intendono essere occupati alla raccolta delle olive dovranno entro il 10 ottobre XIII iscriversi presso gli uffici di collocamento dell'agricoltura del comune nel quale risiedono specificando se intendono fare parte di squadre locali o spostarsi presso aziende agricole di altri comuni; c) gli agricoltori presenteranno richiesta della mano d'opera occorrente presso l'ufficio di collocamento del comune nel quale dovranno compiersi i lavori compilando con la massima esattezza gli appositi moduli che saranno rilasciati gratuitamente dall'ufficio nazionale; d) il collocamento verrà eseguito d'ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro. (art. 14 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003); e) l'iscrizione agli uffici di collocamento e la richiesta di mano d'opera da parte degli agricoltori sono obbligatorie anche se trattasi di una sola giornata lavorativa; f) tutti coloro, specialmente i capo squadra, che tenteranno di ostacolare, ritardare le iscrizioni o intralciare comunque il regolare funzionamento degli uffici di collocamento dovranno essere denunziati alle superiori autorità per le sanzioni di legge e di partito.

I Segretari Federali predispongano attraverso i Fasci Femminili la assistenza nei luoghi di partenza e di arrivo delle squadre, particolarmente presso le aziende agricole delle provincie di Taranto, Matera, Cosenza e Reggio Calabria. L'assistenza delle lavoratrici dovrà rientrare nel piano dell'assistenza invernale. Le fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili dovranno compiere frequenti ispezioni. Il direttore dell'Ufficio nazionale di collocamento si trasferirà nella zona litoranea jonica nelle località di maggiore affluenza. Nei centri più importanti si dovrà provvedere al funzionamento di asili nido per i bambini delle lavoratrici. I Segretari Federali segnaleranno al Segretario del Partito le eventuali infrazioni alle norme predette e gli riferiranno sull'andamento della campagna.

Dove parole non si fanno

Negli accampamenti italiani al confine dell'Eritrea

Parigi, 11

L'inviato speciale del «Temps» scrive in una corrispondenza dall'Asmara:

«Oggi l'esercito che è accampato alle frontiere dell'Abissinia è pronto. Esso è il frutto della preparazione militare del paese dopo 13 anni di regime fascista. Nessun mezzo manca a questo esercito. Il suo morale è eccellente. Gli ufficiali con i quali abbiamo parlato ci hanno elogiato la buona volontà, lo spirito di disciplina delle loro truppe. Nella attesa i nervi sono sottoposti ad una dura prova. Tutti gli sguardi sono diretti verso il sud. Quale sarà il contegno di queste truppe sotto il fuoco? L'impressione che noi abbiamo riportato dal nostro soggiorno è che questo esercito riunito sugli altipiani costituisce un solido strumento. Esso sostiene il confronto con le migliori truppe del mondo. Il suo armamento è potente, il suo morale elevato. Ufficiali e soldati vivono in una atmosfera che non può essere definita che guerriera. Ogni gesto, ogni sforzo, è fatto con il sentimento del combattimento. In tal senso un reggimento di bersaglieri, il solo di quest'arma venuto in Eritrea, mi ha causato la più profonda impressione. Il giorno in cui l'abbiamo visitato, un raggio di sole illuminava l'altipiano eritreo. I 3000 bersaglieri facevano evoluzioni intorno al campo in un movimento perpetuo di lotta, di pugilato, del gioco del calcio, di salto e doppi salti. E mentre questi magnifici atleti abbronzati dal sole proseguivano i loro tornei un tenente colonnello ci raccontava i suoi ricordi di battaglie, risuscitava i fasti del suo reggimento. In un campo vicino abbiamo poi assistito ad una cerimonia commovente: era l'ora in cui il sole declina all'orizzonte, tutto un reggimento di Sardegna raggruppato intorno al suo colonnello intonava il vecchio inno dell'isola: «Dio conservi il nostro Re». Le voci maschie e rudi scandivano l'affermazione della loro fede patriottica monarchica e religiosa. Quel canto austero echeggiava lontano come un inno guerriero, solenne maestoso: l'inno prima della battaglia».

Gli "affari,, dell'Abissinia

Una concessione stradale ad un sindacato svizzero

Roma, 11

« La Corrispondenza » informa che il Negus ha accordato ad un Sindacato svizzero la concessione per la costruzione e l'esercizio di una strada destinata a collegare Addis Abeba con Kurmuk, al confine del Sudan, dove si raccorderebbe con la rete stradale sudanese.

La strada dovrebbe avere uno sviluppo di 745 Km., passando per Nekempty e Gimbi. La concessione reca la data del 5 maggio 1935. La costruzione della strada dovrebbe cominciare con l'ottobre p. v. per essere ultimata entro l'ottobre 1938 e la strada dovrebbe essere costruita a totale spesa del Sindacato, comprese le espropriazioni che dovranno estendersi per 20-30 metri. I primi 70 km. dovrebbero essere dotati di massicciata e tenuti in esercizio tutto l'anno; gli altri sarebbero sistemati a pista e avranno un esercizio limitato durante la stagione asciutta da ottobre a giugno. Il transito della strada dovrebbe essere sottoposto a pedaggio, tanto per le merci quanto per le persone. L'esercizio di tutti i trasporti è concesso in monopolio al Sindacato. Il Sindacato ha poi il diritto di concessione per tutta la coltivazione dei giacimenti minerari di ogni genere che si trovino entro una distanza di 30 Km. dall'una e dall'altra parte della strada.

La spesa prevista è di 5 milioni di franchi svizzeri. Inutile dire che ben difficilmente questa strada si farà!...

Dalla storia del Risorgimento all'epopea della nuova Italia

Il Principe Umberto e il Quadrumviro De Vecchi al congresso di Bologna

Bologna, 11

Stamane, nel salone del Palazzo del Podestà, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, sotto la presidenza del Quadrumviro sen. co. De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è inaugurato il 23° congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. L'Augusto Principe, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Ministro dell'Educazione Nazionale, da S. E. il Prefetto e dalle maggiori autorità provinciali e cittadine, è stato accolto dall'entusiastico saluto delle rappresentanze delle associazioni patriottiche e della numerosa folla che gremiva il piazzale della stazione.

Entusiastiche accoglienze

Attraversate le vie cittadine, pavesate a festa e gremite di folla acclamante, il Principe ha raggiunto il Palazzo del Podestà, ove erano adunate le maggiori personalità della politica e della scienza, tra le quali l'on. Paolucci, Medaglia d'oro, Vice Presidente della Camera, l'accademico Volpe, senatori e deputati.

Una calorosa manifestazione ha accolto l'ingresso del Principe, che ha preso posto al centro della tribuna d'onore, avendo ai lati S. E. De Vecchi e S. E. il Prefetto.

Ha preso per primo la parola il commissario prefettizio dott. Pascucci, il quale ha recato a S. A. R. il devoto saluto di Bologna, inneggiando al felice esito dei lavori del congresso. E' seguito l'on. Manaresi, presidente del Comitato bolognese degli studi per la storia del Risorgimento, che ha posto in evidenza il contributo dato da Bologna al Risorgimento italiano ed agli studi che ad esso si riferiscono.

La civiltà fascista

Salutato da vivissimi applausi si è levato quindi a parlare S. E. De Vecchi. Il Ministro ha cominciato rilevando che per la terza volta consecutiva nella sua vita fascista il R. Istituto per la storia del Risorgimento ha l'onore di vedere inaugurati i lavori del suo annuale congresso da S. A. R. il Principe Ereditario, onore ed orgoglio perchè questa annuale rassegna di studi storici è chiamata a dare conto delle fatiche, degli sforzi animati dalla passione che in ogni parte della penisola si compiono per la conquista della coscienza unitaria d'Italia. Sulla unità, prosegue S. E. De Vecchi, che i padri videro e costruirono in un'atmosfera di miracolo e con gli occhi fissi alla luce incorruttibile di Roma, si è oggi creata una civiltà nuova, solidamente radicata nel ceppo indistruttibile della nostra storia ed al tempo stesso fervida di fermenti gagliardi: la civiltà fascista. Dalla coscienza del popolo e dal genio romano di un Capo, fondatore dell'unità spirituale, più compatta del granito, è nata questa civiltà che alla prova nella ora più grave dimostra, nel suo inconfondibile stile, una serenità maschia veramente degna di Roma. Il fulcro di questa unità, che il suo lievito, la sua spinta, l'anima sua ebbe in un processo creativo durato oltre due secoli, il Risorgimento, che a questo processo creativo dà il nome, è tutto pervaso nelle ragioni della sua storia da un elemento essenziale fondato alle origini sopra altri otto secoli di storia guerriera e politica, gagliarda ed incontaminata. Questo elemento essenziale — ha esclamato S. E. De Vecchi — si infutura in Voi, Principe Erede ed ha il vostro nome: Savoia.

Il Ministro è passato quindi a svolgere il rendiconto sull'attività dell'istituto e, dopo aver reso un saluto alla città di Bologna ed averla ringraziata per l'accoglienza ospitale fatta ai congressisti, ha così concluso: « E' nostro compito in quest'ora di riaffermare la fatalità del cammino della storia di Roma, che è il nostro cammino di fascisti. E' nostro dovere ricordare che l'unità e la potenza d'Italia hanno per centro motore l'anima del Duce, per meta infallibile la gloria del Re. Viva il Re! ».

Alla Casa di Carducci

Scroscianti applausi salutano le parole del Ministro. Quindi il Principe di Piemonte, invocato ripetutamente dalla folla raccoltasi nella sottostante piazza Vittorio Emanuele, si è affacciato al balcone del palazzo, rispondendo all'appassionato saluto della cittadinanza.

Ricevuto l'ossequio delle autorità e fatto segno a rinnovati applausi dei congressisti il Principe di Piemonte ha lasciato il Palazzo e si è portato alla casa di Carducci, ove è stato ricevuto dal prof. Sorbelli, ordinatore dei manoscritti del Poeta, che lo ha guidato in un'attenta visita nella storica abitazione, ora adibita a Museo carducciano. Il Principe si è soffermato ad osservare con particolare interesse gli autografi che hanno speciale riferimento alla Casa Savoia. Ultimata la visita e sempre guidato dal prof. Sorbelli il Principe si è recato a visitare il monumento a Carducci, davanti al quale ha fatto deporre una corona di fiori. Altre corone hanno fatto deporre il Ministro dell'Educazione Nazionale ed il R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano.

Indi, fatto segno a continue manifestazioni da parte della folla, l'Augusto Ospite si è recato al Palazzo del Governo, ove ha sostato brevemente, per lasciare quindi Bologna, fra rinnovate dimostrazioni popolari.

Vaglio corporativo

Viticoltura, alcool e imposte

Roma, 11

La Corporazione viti-vinicola ha ripreso ieri alle 10 i suoi lavori.

Admolfi, vice presidente, ha dato lettura della mozione circa la utilizzazione dei sottoprodotti.

De Marco, sulla utilizzazione dell'alcool come carburante, rileva che lo sfruttamento delle vinacce potrebbe dare la quantità sufficiente a coprire il fabbisogno.

Marescalchi crede che la Corporazione debba proporre che la questione del monopolio dell'alcool sia portata all'esame di tutte le Corporazioni interessate, appositamente riunite.

Casalini afferma che occorre un organismo centrale, il quale, anno per anno, determini la quantità di alcool da utilizzare come carburante. Approva poi la proposta dell'on. Marescalchi, alla quale si associa anche il camerata Garoglio e che viene approvata.

Racheli presenta una mozione con cui si propongono alcune modifiche all'attuale imposta di consumo in modo che, pur riducendo le proporzioni più alte dell'aliquota, si possa mantenere il gettito globale, risultato che egli ritiene si possa conseguire attraverso un allargamento dell'imposizione e nuove forme di esazione dell'imposta, facendo prescrivere l'obbligo della denunzia ai viticultori e quello del pagamento ai commercianti.

Sizia teme che la spesa dei Comuni per il controllo delle dichiarazioni degli agricoltori diventi eccessiva.

Alcuni membri della Corporazione si dichiarano favorevoli alla proposta dell'on. Racheli, che assicura il controllo della produzione e agevola anche i rilievi statistici così necessari per regolare il mercato annuale dei vini; altri invece si manifestano contrari.

Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, rilevando che la proposta Racheli trova concordi obbiezioni da parte delle confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dei tecnici agricoli, dichiara che un accordo completo non è possibile. La Corporazione non potrà deliberare su questo punto. In tal caso i Ministri interessati non potranno che prendere conoscenza dei punti di vista e delle proposte affacciate durante la discussione. Sulla questione dell'alcool ritiene che anzichè riunire le diverse Corporazioni più opportuno e semplice sia costituire uno speciale comitato corporativo a norma dell'art. 6 della legge 5 febbraio 1934 N. 153. La seduta antimeridiana termina alle 13.15.

Nella seduta pomeridiana, che comincia alle 16.30 il vice presidente da lettura di una mozione della disciplina della cultura della vite e di un'altra con cui si chiede la costituzione di un Comitato corporativo per la disciplina della produzione del commercio dell'alcool. Hanno interloquito alcuni camerati. La seduta ha avuto termine alle 19,30.

Il cordoglio del Duce per la morte di Mario Carli

Roma, 11

Appena appresa notizia della morte del Sansepolcrista Mario Carli, il Duce ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

E' con profonda tristezza che ho appreso la notizia della morte del camerata Sansepolcrista Mario Carli. Milite della guerra e della Rivoluzione, scrittore d'avanguardia, funzionario dello Stato, egli ha reso servizi preziosi al Regime. Le Camicie Nere ne onoreranno degnamente la memoria. - Mussolini.

Affermazioni di Udine alle gare del Campo Dux

Roma, 11

Gli Avanguardisti del Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Balilla si sono affermati brillantemente in varie gare sportive del Campo Dux, classificandosi, a pari merito con altri Comitati: primi nella gara di corpo libero per manipoli; secondi nella corsa con ostacoli; primi nella salita alla fune; primi nella marcia di regolarità.

Sono cominciate nella serata di ieri le partenze per le rispettive sedi degli Avanguardisti che hanno partecipato al Campo Dux e le partenze sono continuate nella mattinata con perfetta regolarità. Avviate ordinatamente alle varie stazioni dell'Urbe le legioni, al comando dei rispettivi ufficiali, sono partite con treni speciali. La smobilitazione del grande Campo è avvenuta regolarmente ed i reparti lasciano gli attendamenti nel massimo ordine, dando prova del loro alto grado di preparazione morale.

Le condizioni igienico-sanitarie del 7.o Campo Dux sono state ottime sotto ogni rapporto. Quotidianamente ai posti di soccorso si è presentato un numero esiguo di organizzati. In media nelle tende adibite al ricovero dei malati si sono avuti 22 ricoverati al giorno per indisposizioni di lieve entità con una percentuale di 0.10 per cento. I pochi ricoverati dopo qualche giorno di degenza sono tutti guariti e sono rientrati nelle loro sedi, con i rispettivi reparti. In sette giorni sono state spedite dagli Avanguardisti alle loro famiglie circa 400 mila lettere e cartoline. L'organizzazione dei servizi e la sistemazione degli impianti per ospitare l'ingente massa dei giovani è stata compiuta sotto la direzione degli allievi dell'Accademia Fascista, ai quali è stata affidata anche la direzione del vettovagliamento.

Gli scavi per condutture di acqua potabile sono stati di metri 1.600; per fognature di metri 1.500; sono stati adoperati tubi in ferro per condutture per la lunghezza di metri 3.400. Gli impianti dei lavatoi, fontanini, capannoni da cucina, cucine, telefoni, radio sono ottimi come negli anni passati. L'acqua potabile è stata fornita da un serbatoio della capacità di due milioni di litri. Giornalmente sono stati consumati 500 mila litri di acqua potabile e per inaffiamento 950 mila litri di acqua del fiume.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita la Fiera del Levante

Bari, 11

Proveniente da Napoli è giunto stamane S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal presidente della Fiera del Levante, dal Podestà e da altre autorità. Alle ore 9 il Ministro si è recato a visitare la Fiera, ove è stato ricevuto dal presidente e dai dirigenti. Il Ministro ha iniziato la visita dal padiglione dei Lavori Pubblici, ove gli è stata presentata una eloquente dimostrazione delle opere del Regime per i fiumi d'Italia. Il Ministro è stato qui raggiunto dal presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, insieme al quale si è recato a visitare il padiglione della grande organizzazione combattentistica, ove l'on. di Crollalanza ha illustrato tutto l'interessante materiale esposto.

S. E. Cobolli Gigli ha interrotto la sua visita per recarsi a visitare i lavori del porto, le diverse opere in costruzione e i più insigni monumenti della città. Nelle ore pomeridiane il Ministro ha ripreso il giro della Fiera, interessandosi vivamente alle diverse mostre. Prima di lasciare il quartiere fieristico egli ha espresso il suo vivo compiacimento all'on. La-rocca.

Il Bollettino Militare

Roma, 11

Il Bollettino Militare pubblica:

Ufficiali generali: Carara, generale divisione, è collocato in posizione ausiliaria; Visconti Frasca, generale di brigata, cessa essere destinato al Ministero della Guerra ed è comandato comandante di brigata fanteria «Cosseria» seconda (a disposizione). La Racine, generale di divisione, comando Corpo di Armata di Verona, è collocato in ausiliaria. Mariotti, generale di brigata, è collocato in ausiliaria (in aspettativa per riduzione di quadri). Trivulzio, generale di brigata, è collocato a riposo.

Carabinieri: Tenenti colonnello Pilotti, legione territoriale di Torino, è collocato in ausiliaria; Franceschini, Legione di Milano, id. id.

Fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Bottari, Ministero della Guerra, collocato in ausiliaria; Della Bona, cessa dalla carica di ispettore mobilitazione divisione fanteria «Cosseria», ed è incaricato delle funzioni di comandante della brigata fanteria della Sila seconda; Mastai Ferretti, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della divisione fanteria Gran Sasso (Chieti) ed è incaricato delle funzioni di comandante della brigata fanteria del Gran Sasso seconda.

Tenenti colonnelli: Paipini, aiutante di campo 119 brigata fanteria è incaricato del comando del 115 fanteria; Giaume, 21 fanteria, è incaricato del comando del 116 fanteria. Bauer, truppe coloniali della Tripolitania, è destinato alle truppe coloniali della Cirenaica. Baiarini, 1. Fanteria, destinato al 77. fanteria (ruolo mobilitazione). Oppizzi, comando distretto Tortona, destinato secondo C.O.

Cavalleria (ruolo comando): Colonnelli: Imoda, Comando Corpo di Armata di Torino, destinato Ispettorato gruppo zone militari Torino.

Artiglieria (ruolo comando). Colonnelli: Silvano, Distretto di Tortona, è collocato a riposo. Santoro, comandante Distretto Bari, è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Bari per incarichi speciali. Bianchetti, Ministero della guerra, è destinato al Comando di Corpo di Stato Maggiore.

Tenenti colonnelli: Pascale, 9. A. D. F., è destinato alla Scuola Centrale di Artiglieria. Fianchino, A.A. idem, direzione Artiglieria Corpo di Armata di Bologna. Cordoro di Montezemolo, direzione Artiglieria Corpo d'Armata di Bologna, idem 7. A. D. F. Loboffo 5 A. A. idem 9. Corpo d'Armata; Marzo 1. A. A. idem 46 A. D. F. (ruolo mobilitazione).

Genio (ruolo comando). Colonnelli: Perroni, comandante 2. G. M., è nominato capo ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Bolzano.

Tenenti colonnelli: Trovato, comando C. A. Sicilia, è confermato nella carica di giudice supplente del Tribunale Militare di Palermo; Magliano, cessa dall'incarico di capo ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Bolzano ed è trasferito 1. G. P.; Fauche, Comando Genio del Corpo d'Armata di Trieste, è destinato al Ministero della Guerra; Vanelli, Ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Torino, idem Scuola Centrale Genio; Pagliani, Scuola Centrale Genio, idem 10. Genio (ruolo mobilitazione).

Tenenti colonnelli: Frontero, comando Corpo d'Armata di Bolzano, destinato 4. Corpo d'Armata.

Le manifestazioni del "Settembre Trentino,,

Trento, 11

Per domenica 15 settembre è previsto un altro gruppo di manifestazioni settembrine. Infatti nell'ampia piazza di Fiera, ai piedi delle Mura di Teodorico, si svolgeranno durante tutta la giornata le finali delle gare provinciali del giuoco popolare. Queste gare, denominate complessivamente Sagra del Giuoco Popolare, dureranno tutta la giornata di domenica 15 settembre e vedranno in lizza i finalisti selezionati in tutta la Provincia fra circa quattro mila giuocatori. Gli incontri saranno di palla al tamburello, di palla al bracciale, di palloncina, di tiro alla fune. Nel pomeriggio si avrà il Circuito Motociclistico, sulla pista di Lung'Adige Leopardi e Corso Buonarroti, con la partecipazione dei maggiori campioni dell'Alta Italia, tradizionale contesa dei migliori centauri in gara per il primato della velocità. Concluderà la giornata il Concorso provinciale dell'acconciatura, che avrà svolgimento alla Mostra d'Arte, nel moderno e bellissimo Palazzo delle Scuole «Raffaello Sanzio» e che vedrà in lizza i migliori parrucchieri in questa gara della eleganza, destinata a richiamare tutta l'attenzione femminile.

Il Principe di Galles a Budapest in incognito

Budapest, 11

Il Principe di Galles, che viaggia in incognito, sotto il nome di Earl Of Kester, è giunto nel pomeriggio a Budapest, ed ha preso alloggio in un grande albergo lungo il Danubio.

Aeroplano che si incendia all'inizio del volo Bucarest - Tokio

Bucarest, 11

L'aeroplano col quale il capitano Popisternu e il sottotenente Papana avevano intrapreso il volo Bucarest-Tokio, si è incendiato in seguito ad esplosione del motore dopo tre chilometri dell'inizio del viaggio. I due aviatori si sono salvati col paracadute. L'apparecchio è andato distrutto. (*Radio Stefani*).

Un prezioso documento restituito a Belgrado dalla Germania

Belgrado, 11

Il Ministro di Germania a Belgrado ha consegnato al presidente del Consiglio un prezioso manoscritto, conosciuto sotto il nome di manoscritto di Prizren, sottratto e portato in Germania durante la guerra. Il Ministro ha dichiarato che la riconsegna del prezioso documento deve essere interpretata come la espressione dei sentimenti di amicizia che il popolo germanico nutre verso il popolo jugoslavo.

Tre isolette polari scoperte dal "Sadko,,

Riga, 11

Marconigrammi da bordo del rompighiaccio sovietico « Sadko » annunciano che esso ha terminato i lavori di esplorazione del settore sud-occidentale della Macchia Bianca, tra la terra di Francesco Giuseppe e la Terra del nord. Il basso livello delle acque al centro della Macchia Bianca fa supporre la presenza di alcune zole. Il rompighiaccio ha iniziato l'esplorazione del settore occidentale della Macchia Bianca, dopo di che continuerà la rotta verso Sjebernaja-Semlia, ultima tappa dell'itinerario. Marconigrammi ora giunti, sempre da bordo del rompighiaccio « Sadko », annunziano che il rompighiaccio ha scoperto tra Capo Frunze e Capo Litvinof tre piccole isole finora sconosciute, e non segnale nella carta geografica.

Altri torbidi in Grecia

Verso il plebiscito

Il pensiero dell'opposizione

Atene, 11

Il messaggio di Tsaldaris al popolo, per la restaurazione, è pubblicato integralmente da tutta la stampa. Zaimis, Presidente della Repubblica, dopo questo messaggio, considera la sua missione ultimata e probabilmente presenterà le sue dimissioni. Fino al plebiscito, la cui data sarà fissata in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, la Presidenza sarà assunta dal Presidente della Camera Vosikis.

I capi dell'opposizione si sono così espressi: Sofulis, venizelista, ha detto che la situazione è condotta da Condylis; Cafandaris, professista, che il plebiscito non può più essere imparziale ed esprime la speranza che il Monarca non accetterà di ritornare, tenendo fede alle sue note dichiarazioni di non risalire il trono se non per volontà unanime del popolo; Papandreu, repubblicano, ex venizelista, afferma che il plebiscito equivarrebbe alla guerra civile e Milonas, agrario, che la restaurazione, così operata, avrebbe una breve durata. Si confermano intanto le dimissioni del Ministro degli Interni Thallis, il cui portafoglio è stato assunto interinalmente da Tsaldaris.

Il feritore del generale Panajoatakos, le cui ferite non presentano alcuna gravità, è il tenente Loukitis che è stato arrestato.

Ad Aidion è scoppiato uno sciopero generale. Si sono avuti conflitti con la truppa, con un morto e 9 feriti. Lo sciopero è ora terminato.

Londra, 11

Il « Daily Mayl » pubblica un'intervista con un'autorevole personalità greca di Londra, secondo la quale il ritorno del Re Giorgio in Grecia avverrebbe nella seconda o nella terza settimana di novembre.

(*Radio Stefani*)

I Sovieti fucilano gli impiegati disonesti

Riga, 11

I giornali hanno da Kiev che il Tribunale di quella città ha processato un gruppo di impiegati dei negozi di Torgsink colpevoli di sottrazioni in danno dello Stato. Il capo del gruppo, certo Lesinski, è stato fucilato mentre il cassiere capo certo Matuscenko è stato condannato a dieci anni di carcere, e gli altri a pene varianti dai tre anni agli otto.

Girandole ministeriali

Il Gabinetto spagnolo sarebbe "riorganizzato,,

Madrid, 11

I Ministri mantengono un impenetrabile riserbo sull'applicazione della legge per le restrizioni delle spese. Lerroux, Gil Robles e Schapaprita, incaricati dell'elaborazione dei decreti per l'applicazione della legge, si riuniscono stasera e tale riunione suscita vivo interesse perchè si crede che, in conseguenza della legge sulle restrizioni, saranno soppresse due miniere.

Corre voce che Velaios, Ministro dell'Agricoltura, del partito agrario, sarebbe disposto a dare le dimissioni. Come si ricorderà Lerroux ha manifestato recentemente a Barcellona il desiderio di allargare la base del Gabinetto. Si ignora se il Presidente della Repubblica giudicherà possibile una riorganizzazione ministeriale per decreto o se aprirà la crisi. (*Radio Stefani*).

In Portogallo regna la calma?

Un complotto sventato

Roma, 11

La legazione di Portogallo smentisce categoricamente tutte le notizie su pretesi turbamenti dell'ordine pubblico in Portogallo ed afferma che in tutta la Repubblica regna assoluta tranquillità. Solo a Lisbona alcuni elementi di vecchi partiti hanno tentato di sobillare qualche unità militare. I capi rivoltosi sono stati immediatamente arrestati.

Lisbona, 11

Il Presidente del Consiglio comunica una nota indicante che il Governo era da molto tempo al corrente del complotto abortito ieri e che tendeva ad impadronirsi dei più importanti uffici governativi. Gli elementi arrestati sono dei rivoluzionari conosciuti, appartenenti ad ex partiti e organizzazioni segrete della Confederazione generale del lavoro, coi quali dovevano collaborare degli ufficiali aventi ideali molto differenti. Il più importante arresto è quello del colonnello Valente. Gli avvenimenti si sono svolti senza il minimo perturbamento dell'ordine pubblico e la popolazione li ha ignorati.

Si apprendono i seguenti particolari sul tentativo del capitano Mendes Norton di impadronirsi della nave « Bartolomeo Diaz ». Il Norton si è recato a bordo del « Diaz » con alcuni marinai ed ha tentato di provocare un ammutinamento tra l'equipaggio, il quale però si è rifiutato di seguirlo e lo ha arrestato. Il comandante della nave, che si trovava a terra ammalato, facendosi forza e non badando al dolore, si è recato a bordo per procedere personalmente all'arresto del Norton.

(*Radio Stefani*)

La malattia del sonno fa strage in Giappone

Tokio, 11

L'epidemia della malattia del sonno va assumendo in Giappone forma sempre più grave. A Tokio si sono registrati 28 casi mortali, a Zisuoka 70 ed a Yokohama 40.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	70.—	71.10
Pr. Conv.	68.—	68.—
Obbl. Ven. 3.50	81.50	80.—
B. T. 1940	94.—	93.90
B. T. 1941	94.—	93.80
B. T. 1943	83.50	83.50
B. d'Italia	—	1410.—
Assicur. Generali	3975.—	—
Assicurat. Ital.	490.—	—
Riun. A.	1755.—	—
Riun. B.	1665.—	—
Cosulich	19.—	—
Cascami Seta	—	279.—
Snia Viscosa	—	279.—
Fiat	—	304.—
Edison	690.—	698.—
Soc. Ard. Elettr.	—	150.50
Terni	207.—	196.—
Francia	80.70	80.70
Londra	60.65	60.65
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.275	12.275
Berlino	—	492.13
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167.65
Praga	—	50.80

Il "Mistero X,, condannato per spionaggio

Shangai, 11

Certo Giuseppe Valden, detto il « Mistero X », come veniva chiamato in Cina, è stato riconosciuto colpevole di spionaggio dal Tribunale Supremo di Kuberi. Assieme al Valden sono stati pure riconosciuti colpevoli di spionaggio sei cinesi, tra i quali una donna.

IN BREVE

ESTERO

La Regina Guglielmina di Olanda e la Principessa Ereditaria Giuliana, dopo un soggiorno nella Scozia, sono partite ieri mattia da Londra per far ritorno in Olanda.

La rivista turca « Ak-Baba » è stata sospesa a tempo indeterminato a seguito di decisione del Consiglio dei Ministri per avere pubblicato un disegno considerato come offensivo per il Capo del Governo italiano.

Gravi incidenti si sono verificati nel villaggio di Tabosca (Inghilterra) in occasione della proibizione di un comizio delle opposizioni. La gendarmeria intervenuta ha fatto uso delle armi, uccidendo quattro persone.

I funerali del sen. Huey Long si svolgeranno oggi a Baton Rouge. La salma sarà probabilmente sepolta nel Campidoglio dello Stato.

Una violenta tempesta si è scatenata nel Mar Baltico. Un forte vento di nord ovest ha portato una ondata di freddo dalla Finlandia alla Norvegia.

Condannato a morte dal Tribunale di Harlin è stato certo Ivanuscu, di anni 19, colpevole di aver assassinato a scopo di rapina un ingegnere e la di lui moglie.

All'ippodromo di Doncaster è stata disputata ieri la classica prova del «Saint Leger» che è stata vinta da Baram del Principe Aga Kan.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 settembre:

	Precedente	11 settembre
I.R.I. Serie Stet 4%	529.—	525.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	408.—	407.—
» » Elfer 4.50%	409.—	408.—
Pubblica utilità 6%	446.—	441.—
» » s. tel. 6%	448.—	442.—
Credito Navale 5.50%	469.—	466.—
Edison em. 1931 %	470.—	469.—
Emiliana 6%	470.—	466.—
Meridionale di El. 6%	458.—	458.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	440.—	444.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Il Pretore di Udine

Il Pretore di Udine con decreto penale 30. 8. 1935 ha condannato *Ermacora Rosa* di Antonio e di Viasano Regina da Udine a lire 150 di ammenda per vendita di latte con una percentuale di grasso inferiore alla prescritta e scremato, ed ha ordinato la pubblicazione di tale decreto sul giornale « Il Popolo del Friuli ».

Udine, 10 settembre 1935 A. XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La guerra e il Corporativismo

Riportiamo questo interessante articolo di Rosario Sottilaro, pubblicato ne « La Finanza d'Italia » (« Le Corporazioni »):

« Una Rivoluzione che idealmente è incominciata nelle giornate dell'intervento, che ha rappresentato l'energia spirituale del popolo combattente durante la grande guerra, che ha risolto i problemi lasciati sospesi e insoluti dal Risorgimento, che ha rinnovato la struttura giuridica dello Stato, che ha promosso la più radicale trasformazione sociale dei tempi moderni mediante l'ordinamento corporativo; una Rivoluzione che ha assunto tutti i caratteri e tutte le dignità di una concezione universale della vita, non poteva non proporsi un problema di espansione, di vita e di potenza; non poteva prescindere da quel problema storico, politico e ideale, davanti al quale la vecchia Italia, immemore della sua tradizione due volte millenaria, era disgraziatamente caduta ».

Ben detto. L'Italia è tutta spiritualmente in armi, agli ordini del Duce. Ormai nessun dubbio che per noi fascisti l'impresa abissina abbia il valore di un fatto rivoluzionario: Esercito e Milizia nell'Africa Orientale significano che questa guerra non sarà quella di una classe, di una corrente politica, di un Governo, di un Ministero. La spedizione africana è la continuazione della Rivoluzione fascista. Non soltanto necessaria per assorbire una eccedenza di popolazione e per decongestionare il Paese, ma un vero imperativo categorico al quale il Fascismo, movimento rivoluzionario e rinnovatore, non può sottrarsi. Perfino gli stranieri hanno capito che l'arruolamento volontario di tutto il Direttorio Nazionale e dei Segretari federali prova che la guerra abissina è la guerra della Nazione. In tal modo l'espansione in Africa non è una spedizione coloniale ordinaria: è la marcia in avanti di tutto un popolo. L'Italia obbedisce così al suo destino. Questa impresa si annuncia come rivoluzionaria, perchè è destinata a confermare ed a suggellare la trasformazione fascista del popolo italiano. La fede e la disciplina, [illegible] imperativo [illegible] del Regime fascista. Il clima politico influisce sugli ordinamenti militari. Il soldato nasce dal cittadino. La forza dell'esercito, come istituzione di difesa, è nella sua unione stretta con la nazione produttrice. Non si può pensare alla forza se non si ha la capacità di potenziarla e di difenderla. La guerra sarà pure il principio di espansione delle vere affermate e dei sistemi posti in atto dal Fascismo, primo fra tutti l'ordinamento corporativo.

L'economia delle Nazioni in guerra subisce rivolgimento di grande rilevanza in dipendenza appunto delle condizioni anormali di vita in cui essa viene a trovarsi.

E' ovvio intanto che la Nazione corporativa in guerra presuppone la soluzione di non pochi nè lievi problemi. Al riguardo un interessante studio del Colonnello Natalini — quale lo riteniamo da Lr. F. — ci conferma che per poter conoscere quali siano le vere attività della Nazione, l'autorità militare deve classificare tutti gli abitanti a seconda delle varie professioni da essi esercitate, e questo potrà farlo con i mezzi che crederà più adatti. Propone quindi un sistema col quale tutto dovrebbe funzionare con metodo, ben s'intende prontamente adattabile ad ogni contingenza e situazione, facendo, per quanto possibile, affidamento sulle risorse scientifiche, industriali e tecniche della Nazione, non disgiunto da una equa valutazione dell'elemento psichico dell'individuo e delle masse. Si predispongano, insomma, le cose in modo che il responsabile della guerra, possa, come valendosi di una tastiera di comando, avere a portata di mano le diverse potenzialità già preparate a farle agire al momento opportuno, sia separatamente, sia tutte insieme, sì che ognuno, sia messo al posto dove può rendere meglio in base ai suoi precedenti professionali e culturali.

Si vuol dire ciò che soltanto l'ordinamento corporativo e la economia corporativa che ne deriva, costituiscono i presupposti della nostra spedizione nell'Africa Orientale. Osserva appunto S. E. Augusto De Marsanich che in Regime fascista la economia corporativa consente di mettere il Paese in condizioni di intraprendere una grande impresa militare.

Afferma il Sottosegretario alle Comunicazioni che per il materiale e l'approvvigionamento dell'Esercito e della popolazione civile, « L'Italia ha oggi una formidabile aviazione costruita interamente in Italia e un altrettanto formidabile armamento di artiglieria e di carri armati, ecc., interamente costruito in Italia. Questo in regime liberale non sarebbe stato possibile perchè all'infuori del fucile mod. 1891 nessuno avrebbe ammesso la possibilità di fabbricare in Italia quello che sembrava più conveniente acquistare dall'Olanda, dal la Germania, dalla Francia. Così per il grano, il carbone ed alcuni materiali per l'artiglieria.

La bonifica integrale, la elettrificazione delle ferrovie, la battaglia del grano ed il Consiglio nazionale delle ricerche, che hanno oggi messo l'Italia in condizioni di provvedere con le sue proprie forze ai bisogni del Paese e dell'Esercito, non sarebbero nemmeno balenate innanzi alla immaginazione dei governanti e dei ceti dirigenti, in un regime dominato dal principio degli scambi in base ai costi comparati ».

In sostanza, l'ordinamento corporativo serve ai fini generali politici della Nazione italiana ed è quindi nelle particolari condizioni storiche dell'Europa in cui si è trovata ad agire l'Italia alla fine della guerra mondiale, che si ritrovano le origini del sistema economico fascista corporativo, fondato sull'idea della identità fra economia e politica nell'ambito dei confini nazionali. Uno dei presupposti della nostra espansione commerciale è quindi l'economia corporativa in atto. La Corporazione alimenta il clima rivoluzionario. L'esercito lo completa, lo potenzia, lo difende ed ecco perchè le armi della pace devono poter trasformarsi subito ed interamente in armi della guerra.

Mercato finanziario

La « Rivista Bancaria » pubblica nel fascicolo di agosto la seguente rassegna statistica sull'andamento del mercato finanziario nel luglio:

« Il mercato è stato contrassegnato da una qualche diminuzione nel volume degli affari in confronto al mese di giugno, da qualche depressione nel livello delle quotazioni per i titoli a reddito fisso e da ascesa per i valori azionari.

Il valore di borsa (misurato secondo i prezzi mensili di compenso) per i titoli scambiati a termine secondo le denuncie ufficiali degli agenti di cambio, è passato da milioni di lire 255,4 nel giugno a 196,2 nel luglio per i titoli a reddito fisso e da 641,3 a 641,1 per le azioni; quest'ultima cifra rappresenta il 3 per cento rispetto a milioni di lire 21.274,8 di valore di borsa della totalità delle azioni emesse dalle società per cui sono avvenuti scambi. Le aliquote più alte di scambi, in confronto coi titoli circolanti, si presentano per la società del rayon, del lino, della seta, automobilistiche, ed ferroviarie.

Nel movimento degli affari a termine (valutato sempre nella maniera accennata), fra giugno e luglio, è avvenuto un aumento del l'8,7 per cento alla borsa di Milano e riduzioni del 17,3 per cento a Roma, 29,4 per cento a Torino e 25,0 per cento a Genova.

I numeri indici calcolati sui prezzi di compenso delle azioni delle principali società segnano fra l'uno e l'altro mese un rialzo pari al 2,38 per cento: sono specialmente notevoli i rialzi registrati per le società tessili, minerarie, meccaniche, automobilistiche, elettriche, diverse e finanziarie.

Il valore di borsa complessivo della totalità delle azioni emesse dalle società quotate in una almeno delle borse italiane è cresciuto da milioni di lire 22.346,6 in giugno a 22.793,7 in luglio con un aumento di milioni 377,1 (2,14 per cento); sono avvenute in luglio distribuzioni di dividendi per milioni 74,5 (0,33 per cento). Il valore di borsa delle azioni di società per cui sono avvenute distribuzioni di dividendi, durante gli ultimi dodici mesi, comparato con lo importo di tali dividendi, corrisponde al saggio di capitalizzazione del 4,999 per cento ».

Esportazione di vini in Francia

L'« ISE » rende noto che d'ora innanzi i vini italiani possono essere esportati in Francia senza certificato di contingentamento, ma per i due soli transiti di Modane e Ventimiglia e purchè siano accompagnati dal certificato di origine, portante l'indicazione, in litri, del quantitativo che si esporta.

Scambi con l'estero

Per la riduzione delle importazioni superflue

Il Consiglio dei Ministri, nella storica sessione di Bolzano, non ha mancato di mettere in evidenza la necessità di limitare alcuni consumi di natura civile.

Alcuni giorni prima la Sovraintendenza allo scambio delle valute, in un comunicato diramato alla stampa, rilevava, da parte sua, come sia invalsa in molte ditte e perfino in alcuni Enti pubblici l'abitudine di procedere ad ordinazioni all'Estero e molto spesso di farsi spedire merce dall'Estero prima di avere ottenuto le prescritte autorizzazioni di importazione; avvertiva che, siccome ragioni superiori rendono ormai assolutamente necessario di contenere le importazioni negli stretti limiti imposti dalle disposizioni emanate dal nostro Governo o richieste dai nostri impegni con i Paesi esteri, non avrebbe più oltre consentito di essere posta di fronte al fatto compiuto; ed in conseguenza diffidava gli importatori ad astenersi assolutamente dal dar corso ad ordinazioni all'estero senza avere prima avuta la necessaria autorizzazione, i relativi danni ricadendo unicamente su di essi.

In questi giorni la Sovraintendenza, con lettera indirizzata alle Confederazioni degli agricoltori, commercianti ed industriali, ha richiamato la loro attenzione sull'opportunità di continuare a svolgere opera di persuasione al fine di evitare incresciose situazioni ai danni di quelle ditte che per imprevidenza od imprudenza non tenessero conto degli avvertimenti già dati.

Ed ha aggiunto: « Con l'occasione si deve ancora una volta avvertire che l'attuale nostra situazione valutaria rende sempre più imperiosa la necessità di contenere le importazioni dall'estero nei limiti stabiliti sia per le merci sottoposte a licenza che per quelle vincolate al regime delle bollette, e si invita codesta Confederazione a sottoporre al più rigoroso esame le domande d'importazione extra contingente che ad essa saranno presentate, respingendo senz'altro tutte quelle che non rispondono a necessità superiori ».

In conseguenza di questa nuova esortazione, le Confederazioni degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, che già avevano impartito opportune istruzioni alle organizzazioni dipendenti, nel rinnovarle hanno senz'altro ordinato che tutte le domande di importazione — specialmente quelle di importazione extra contingente — siano sottoposte a rigorissimo esame, riducendo in conseguenza al minimo il numero di quelle da presentare alla Sovraintendenza.

E' bene che le ditte interessate tengano presente tutto quanto è stato riferito sinora e vi si conformino, se vogliono evitare inutili dispersioni di tempo e — nel caso di merci fatte spedire dall'estero senza preventiva autorizzazione — rischi e danni.

Permessi di importazione e di esportazione cecoslovacchi

Con recente disposizione del Ministero del commercio cecoslovacco, l'importazione e l'esportazione di alcune merci (importazione in Cecoslovacchia: zucchero denaturato da foraggio, foraggi per bestiame per aggiunta di melassa, frumento svelta, segala, orzo, avena, cereali non trebbiati, granturco, miglio, fagiolo nano, fava mezzolana, veccia, lupini, farine e prodotti derivati dalla macinazione di cereali, cereali e legumi triturati, frantumi di riso, panelli oleosi, crusca, cruschello di miglio, polpe essiccate di barbabietola, germogli di malto, tritelli — Esportazione dalla Cecoslovacchia: frumento, segala, orzo, avena, granoturco), sarà ammessa unicamente attraverso la Società cecoslovacca dei cereali di Praga e per il tramite di persone a ciò autorizzate dalla medesima, dietro pagamento di speciale tassa.

Il «Bollettino di informazioni commerciali» dell'«ISE», del 7 corr. pubblica, inoltre, altre notizie relative ai permessi di cui sopra.

Esportazione delle patate in Jugoslavia

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che, ai sensi di recenti prescrizioni stabilite dal Governo jugoslavo, i certificati di origine e di sanità presentemente in uso per la esportazione nella Jugoslavia delle patate devono essere completati con le seguenti indicazioni:

a) le patate che fanno parte della spedizione, oltre non essere infette dalle malattie: rogna nera (Synchitrium endobioticum); Leptinotarsa decemlineata; Phthorimaea operculella, non provengano da regioni infette dalle malattie suindicate e nemmeno dalla zona protettiva attorno a tale regione;

b) nella descrizione della spedizione, oltre il peso totale della merce deve essere indicato il numero dei colli spediti.

Esportazione di legno di noce dalla Romania

Con decreto pubblicato nel « Monitorul official » del 23 agosto u. s., è stata concessa la libera esportazione dalla Romania di legno di noce da impiallacciatura.

La liquidazione dei danni di guerra

Nuove norme ministeriali

La « Gazzetta Ufficiale » del 4 corrente ha pubblicato il decreto contenente le norme intese ad accelerare la definizione del servizio dei danni di guerra. Il decreto stabilisce, fra l'altro, che gli intendenti di Finanza potranno, per le denuncie dei danni di guerra tempestivamente presentate e corredate da necessari documenti, determinare l'indennizzo. Qualora entro il tempo di tre mesi da essi fissato i danneggiati non si presentino a sperimentare il tentativo di concordato, nessuna nuova denuncia può in alcun caso essere presa in considerazione.

Le indennità che non siano state riscosse entro sei mesi dalla notifica al danneggiato, dopo la entrata in vigore del presente decreto, della emissione dell'ordine di pagamento, saranno depositate presso la Cassa depositi e prestiti.

Saranno ugualmente depositate le indennità liquidate, per le quali non siano presentati, entro sei mesi dalla richiesta, agli intendenti i documenti giustificativi del pagamento, decorsi cinque anni dal deposito; le somme non svincolate saranno devolute all'Erario dello Stato. Il termine per il reimpiego delle indennità, nei casi in cui questo è obbligatorio, cessa col 31 dicembre 1936. L'indennità relativa alla parte reimpiegata a tale data sarà liquidata secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Le Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra cesseranno di funzionare col 30 giugno 1936. La facoltà di concedere il 70 per cento sulle indennità liquidate per requisizioni austro-ungariche è definita dagli intendenti di Finanza. L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a prendere ipoteche per il credito risultante dalla determinazione di addebito e dal relativo piano di ammortamento sugli stessi immobili, sui quali grava il premio stabilito in suo favore dall'art. 3 del R. D. L. 24 agosto 1921.

Per operare la iscrizione si presenteranno all'Ufficio delle ipoteche copie autentiche della determinazione di credito diventato definitivo e del relativo piano di ammortamento. Nessuna spesa è a carico del debitore per la iscrizione. L'iscrizione delle ipoteche non pregiudica il diritto dell'Amministrazione finanziaria di ottenere collocazione sul prezzo dell'immobile in base al privilegio che le compete.

Tributi

Per le tasse di scambio e bollo

La merce resa al venditore e le note accompagnatrici

Circa le norme di legge e le disposizioni ministeriali che regolano, agli effetti della tassa di scambio e della tassa di bollo, i passaggi delle merci che vengono rese dal compratore al venditore, e delle merci da quest'ultimo spedite in sostituzione, riferiamo che, per meglio chiarire alcuni punti, particolarmente nei riguardi della tassa di bollo da applicare sulle note accompagnatorie, l'Associazione Laniera ha presentato tempo fa alcuni quesiti all'onorevole Ministero delle Finanze, il quale ha risposto con la nota 28 giugno 1935 n. 50646.

Da tale risposta risulta che, per i documenti relativi ai detti passaggi, resta fissato il seguente trattamento:

1) *Elenchi o note accompagnatorie* di merci rese dal compratore al venditore, perchè avariate o non conformi al contratto (secondo la interpretazione riportata nella rubrica del dicembre 1933), col richiamo espresso dalla fattura bollata di tassa di scambio, posto in essere all'atto della vendita:

a) senza indicazione del valore della merce resa: esenti da qualsiasi bollo;

b) con l'indicazione del valore della merce resa: bollo ordinario di quietanza dell'art. 52 della tariffa del bollo; e cioè: lire 0.10 per importi fino a lire 100; lire 0.50 per importi fino a lire 1000; lire 0.30 per ogni mille lire o frazione di lire 1000 con arrotondamento ad una lira.

2) *Elenchi o note accompagnatorie* di merci che il venditore spedisce al compratore in sostituzione di quella resa (uguali per genere e specie a quelle rese, secondo l'interpretazione riportata nella rubrica dicembre 1933), col richiamo degli estremi tanto della fattura originaria di vendita, quanto della nota od elenco col quale la merce fu restituita al venditore:

a) senza indicazione del valore della merce sostituita: bollo ordina. qualsiasi bollo;

b) con l'indicazione del valore della merce sostituita: bollo ordinario di quietanza dell'art. 52 della tariffa del bollo;

3) *Fatture* che possono venire emesse in luogo delle note od elenchi accompagnatori di cui al n. 2) e col richiamo degli estremi tanto della fattura originaria di vendita, quanto della nota con la quale la merce venne resa: medesimo trattamento delle predette note od elenchi;

4) *Note di accreditamento o di addebitamento* emesse dal venditore o dal compratore relativamente ai passaggi di merci di cui sopra, col richiamo degli estremi della fattura di vendita assoggettata a tassa di scambio ed eventualmente delle predette note accompagnatorie: bollo semplice di centesimi 20 per ogni esemplare.

Come è poi indicato nella risposta ministeriale, se la merce spedita in sostituzione di quella resa è differente per genere e specie, occorre emettere una nuova fattura soggetta alla tassa di scambio; così pure nel caso in cui la merce spedita in sostituzione di quella resa sia uguale per genere e specie, ma risulti di maggior valore, è necessario emettere una nuova fattura che sarà soggetta alla tassa di scambio per la eccedenza di valore, e alla tassa di bollo semplice del 0.30 per mille per il valore corrispondente a quello della merce resa.

Aumento nelle entrate nel Bilancio dello Stato

Il Supplemento Economico-Finanziario della « Agenzia d'Italia » informa che i risultati completi dell'esercizio 1934-35 del bilancio statale, comprendente anche gli incassi del mese di giugno suppletivo, danno milioni 17,259 di incassi verificatisi nelle Tesorerie del Regno con un aumento di 1.038 milioni sull'esercizio precedente: l'aumento delle entrate si è verificato specialmente per quelle voci di bilancio che maggiormente rispecchiano la ripresa dell'attività produttiva. Così gli introiti sugli scambi hanno raggiunto milioni 1.114 con un incremento di 64 milioni, la tassa sulle automobili è arrivata a 223 milioni contro 181 dell'esercizio precedente, la tassa sulla vendita degli olii minerali importati ha raggiunto 746 milioni contro 447. Da segnalare il miglioramento dell'imposta complementare che passa da 292 a 308 milioni e ciò esclusivamente per i nuovi accertamenti di contribuenti che si erano finora sottratti al tributo. Anche nel mese di luglio scorso, cioè nel primo mese dell'esercizio 1935-36, il ritmo del maggior rendimento degli incassi è continuato in misura confortante: infatti sono stati incassati 938 milioni con un aumento di ben 96 milioni sul 1934-1935; e non va dimenticato che nel luglio dell'esercizio scorso erano già stati registrati incassi in misura notevolmente superiore al luglio del 1933. Nel luglio di questo anno la tassa scambi con milioni 83,8 è in aumento di 14 milioni, la tassa sulla vendita degli olii minerali si inscrive a 63 milioni (più 31 milioni) l'imposta sul consumo dei tabacchi a 139,5 (più 3), la tassa sugli spiriti a milioni 13,1 (più 2,5), la tassa sulla birra a 3,9 (più 1,5), le dogane e i diritti marittimi a 143,4 (più 13,7).

Produzione - Industria - Commercio

L'obbligo della piombatura dei sacchi di farina di grano

In seguito ad alcune contravvenzioni elevate a mugnai artigiani per infrazione all'art. 5 della legge 17 marzo 1932, n. 368, che dispone che le farine devono all'uscita dal molino, essere contenute in sacchi piombati, la Federazione artigiani ha posto al Ministero delle Corporazioni il quesito se dovessero ritenersi soggetti a tale obbligo anche i mugnai che non commerciano farine, ma che hanno invece la sola tariffa ottenuta a titolo di compenso in natura delle loro prestazioni ai consumatori diretti, e cioè la così detta « molenda ».

Il Ministero ha risposto in merito con la seguente lettera del 24 agosto 1935 (Dir. gen. del comm. n. 25732):

« In relazione alla lettera sopra indicata, si comunica che l'obbligo della appostazione dei cartellini e della piombatura dei sacchi deriva, come è noto, dall'art. 5 della legge 17 marzo 1932, numero 368, che dispone testualmente: « Le farine debbono alla uscita dal molino... essere contenute in sacchi piombati ».

Tale dizione di carattere generico è riferibile a tutti gli sfarinati fabbricati dai molini che vengono destinati sia alla vendita, sia ai consumatori diretti.

Ciò evidentemente per ragioni di controllo, che in tal modo può essere facilmente esercitato anche nei casi in cui i molini attendano promiscuamente alla produzione di farine abburattate, oppure a resa integrale per conto dei consumatori diretti.

Peraltro l'obbligo predetto non sembra possa riferirsi ai mugnai, che attendono alla sfarinatura del grano per uso dei consumatori diretti, nel caso in cui questi assistano, come avviene di frequente, alle operazioni di molitura e ritirino direttamente la farina ».

L'unificazione delle norme per le prove dei tessuti

L'Ente Nazionale di Unificazione (U.N.I.) ha pubblicato il fascicolo « U. N. I. 117 », contenente il progetto di unificazione relativo alle norme per le prove dei tessuti greggi, candeggiati, tinti, appretati. Nello stesso fascicolo è contenuto pure il progetto di unificazione relativo alla designazione della torsione dei filati e dei ritorti.

Il programma originariamente fissato dalla Commissione riguardava, fra l'altro, i lavori per l'unificazione relativo alla designazione distinti settori:

a) la determinazione dei tessuti tipici, cioè dei tipi di tessuto di uso costante, largamente diffuso e non influenzato dalla moda, ciascun tipo distinto da caratteristiche chiaramente specifiche e controllabili;

b) la determinazione delle modalità di esecuzione delle prove di controllo e delle norme di prelievo dei campioni per l'accertamento delle caratteristiche, in modo che il rilievo di queste non dia origine a dubbi sui risultati, per incertezze, manchevolezze o divergenze nelle modalità di esecuzione degli esami di controllo.

Mentre, per quanto riguarda la determinazione delle caratteristiche dei tessuti tipici, i lavori sono ancora in corso di sviluppo, per quanto riflette, invece le prove di collaudo, l'U. N. I. ha già conseguito, per una notevole parte dei risultati concreti. L'opuscolo « U. N. I. 117 » contiene appunto la proposte di unificazione per le prove in questione.

Esso è stato elaborato tenendo largamente conto delle prescrizioni attualmente vigenti negli attuali capitolati delle Amministrazioni statali, nonchè delle analoghe norme stabilite all'estero.

Il progetto considera i metodi e le norme di prova di applicazione generale e comune che si fanno sui tessuti, nonchè gli esami e le prove particolari che riguardano tessuti speciali.

Gli esami di carattere comune e generale sono classificati in:

a) esame dei caratteri esteriori del tessuto, inteso ad accertare l'aspetto, la consistenza, il tatto, la rifinitura del tessuto, nonchè gli eventuali difetti di filato e di tessitura;

b) esame fisico-meccanico e microscopico, che comprende, oltre al controllo delle dimensioni e del peso del tessuto, la verifica delle rispettive caratteristiche di composizione: armatura e riduzione, titolo e torsione dei filati di ordito e di trama, la natura delle fibre dei filati componenti, mediante l'esame microscopico, nonchè l'accertamento della resistenza del tessuto alla trazione;

c) esame chimico, inteso a determinare il contenuto in umidità, la percentuale di ceneri, la quantità di appretto, e, per le sete, della carica, la natura e la composizione fibrosa nei tessuti misti, nonchè le determinazioni relative al processo di tintura, e alla solidità dei colori riguardo agli agenti atmosferici, alla lavatura, agli alcali, agli acidi, ecc.

Sono, invece, elencate fra le prove speciali quelle che si riferiscono ad applicazioni particolari dei tessuti, ed ognuna di queste determinazioni è oggetto di un'apposita tabella di unificazione, nella quale sono contenute tutte le modalità necessarie per la esecuzione.

Particolare importanza presenta il progetto relativo alla designazione della torsione dei filati e dei ritorti. Sono ben noti i contrasti cui dà origine la diversa designazione finora usata per la torsione dei filati di seta e di rayon nei confronti della designazione usata per i filati di altre materie tessili. Varie soluzioni sono state proposte, senza peraltro riuscire ad eliminare i motivi di equivoci.

La proposta contenuta nel progetto U. N. I., che si basa sulla designazione simbolica della torsione con le lettere Z e S è stata accolta favorevolmente dalla Commissione tessile dell'U. N. I., la quale ha riconosciuto che tale designazione è veramente appropriata per superare gli inconvenienti dovuti alle attuali designazioni. Una circostanza favorevole è data pure dal fatto che su questa designazione simbolica si manifestano concordanze di vedute anche in America e in Germania, ciò che fa ritenere possibile che questa designazione simbolica possa diffondersi in breve internazionalmente.

Come è noto, i lavori di unificazione dell'U. N. I. sono organizzati in modo che i progetti di unificazione elaborati dalle apposite Commissioni tecniche vengono sottoposti ad una estesa consultazione degli interessati, prima di essere presentati al Consiglio direttivo per la ratifica finale. La pubblicazione « U. N. I. 117 » ha appunto, come si è accennato, lo scopo di raccogliere i suggerimenti, le osservazioni e le critiche di tutti gli interssati e competenti.

Prescrizioni per la fabbricazione e vendita dei quaderni scolastici

Con decreto legge pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale » del 6 corrente, sono proibite, a partire dal 31 ottobre 1935, la fabbricazione dal 1 luglio 1936, la vendita dei quaderni scolastici di formato diverso di quello di millimetri 150 per 205, che siano confezionati con carta diversa di quella velina collata satinata da scrivere, aventi un peso inferiore a 62 grammi al metro quadro e siano composti di un numero di fogli minore di otto e che abbiano una copertina di peso inferiore a 75 grammi al metro quadro.

Sono altresì proibite dalle stesse date la fabbricazione e la vendita di quaderni per disegno, per stenografia, per musica, per calligrafia, per componimenti illustrati e per computisteria che non soddisfino alle precedenti disposizioni nei riguardi della grammatura minima della carta e della copertina.

La carta impiegata nella confezionatura dei quaderni di cui sopra deve portare in filigrana l'indicazione del fabbricante, del negoziante, del grossista o di chiunque altro per conto del quale la carta è stata fabbricata; le copertine debbono portare il nome dell'allestitore dei quaderni.

I fabbricanti di carta e gli allestitori di quaderni che contravvengono alle disposizioni precedenti sono puniti con l'ammenda fino a lire 5000, salvo che il fatto costituisca reato più grave. Alla stessa pena soggiace anche chi mette in vendita quaderni che non soddisfino alle prescrizioni precedenti per quanto riguarda il formato, il numero dei fogli e le altre indicazioni.

Per la revisione delle leggi contro le frodi in commercio

Con recente circolare diretta alle Unioni dipendenti, la Confederazione dei Commercianti ha espresso il voto che una prossima riforma legislativa tenga particolarmente presenti i seguenti punti:

1) opportunità di riunire in un T. U. tutte le norme per la repressione delle frodi;

2) affermazione del principio che il venditore di merci soggette alla osservanza delle leggi sulle frodi è responsabile soltanto quando la frode avviene per suo fatto o sua colpa, o quando il venditore era a conoscenza della frode stessa prima di porre in vendita la merce;

3) affermazione del principio, che quando si tratti di merci vendute in recipienti chiusi o confezionati dai produttori, la responsabilità riguarda anzitutto i produttori stessi, eccetto il caso di provata correità fra produttore e venditore della merce;

4) ricerca in ogni caso del vero autore della frode, quale risulti dagli elementi di fatto e non da semplici presunzioni legali;

5) riserva della facoltà di costituzione in giudizio come parte civile alle sole organizzazioni sindacali interessate alla specie della frode ed alla qualità dei prodotti adulterati o sofisticati;

6) revisione delle disposizioni riguardanti gli organi di controllo e la loro interessenza nelle multe o ammende;

7) proporzionamento della entità delle pene pecuniarie e delle ammende alla entità della frode;

8) concessione ai giudici di un potere discrezionale circa la pubblicazione o meno dalla sentenza secondo la gravità della frode e possibilmente limitazione della facoltà di decretare la pubblicazione solo per quei casi di frode nei quali esista un vero danno per il consumatore od un pericolo per la salute pubblica.

Le monete di argento di vecchio conio

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale del Tesoro), con recente determinazione, ha stabilito quanto segue:

« I commercianti che comunque detenessero monete di argento di vecchio conio, sarebbero, perciò, passibili delle sanzioni previste dal ripetuto R. Decreto legge. Tuttavia, tenute presenti le speciali circostanze in cui avvenne l'acquisto delle monete, questa Direzione generale non sarebbe aliena dall'autorizzare volta per volta il versamento in Tesoreria delle monete di cui trattasi, per l'acquisto a valore del metallo da parte della R. Zecca, purchè i commercianti ne facciano espressa richiesta alla Direzione generale del Tesoro, pel tramite della Federazione Nazionale Fascista degli orafi, argentieri, orologiai e affini, in Roma, piazza Sidney Sonnino, 2 ».

La produzione di anilina e di colori organici

La produzione italiana di anilina (in quintali) fu, negli ultimi sette anni, la seguente:

1933: 12,350; 1932: 11,220; 1931: 12,800; 1930: 13,630; 1929: 13.270; 1928: 9910; 1927: 6800.

La produzione mostra dunque una continua ascesa, che presenta delle punte nel 1929-30 e nel 1933-1934.

La produzione dei coloranti organici sintetici in Italia fu (in quintali):

1933: 81.220; 1932: 59.900; 1931: 52,450; 1930: 58,340; 1929: 69,920; 1928: 69,850; 1927: 61,600.

Tale produzione è pure in ascesa assai netta e la curva presenta le cifre massime nel 1928-29 e nel 1933, anno in cui si ha una produzione del 25 per cento superiore alla media dei sei anni precedenti.

Nel 1932-33 la produzione dei coloranti organici fu così ripartita (in quintali):

Colori allo zolfo, - 1932: 27,400; 1933: 30,990.

Altri colori, - 1932: 32,500; 1933: 50.230.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Per incrementare la fertilizzazione dei terreni

Una importante adunanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura

Si è svolta ieri, nella sala maggiore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, l'adunanza provinciale destinata a dare inizio — in base alle direttive del Ministro dell'Agricoltura e del Segretario del Partito — ad una intensa azione di propaganda per il maggiore e più razionale impiego dei fertilizzanti, al fine di consolidare stabilmente il progresso produttivo ed i buoni risultati conseguiti finora nell'attività agricola.

Erano presenti i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, di S. E. l'Arcivescovo, della Commissione Provinciale Granaria, della Sezione Agricola e Forestale del Consiglio dell'Economia, dell'Unione Provinciale degli Agricoltori, dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, del Sindacato Tecnici Agricoli, del Preside della Provincia, del Podestà di Udine, dell'Ente Nazionale per la Cooperazione, della Stazione Sperimentale Chimico-Agraria, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Consorzio Enti Agrari, della Fabbrica Cooperativa dei Perfosfati, della R. Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo.

Il presidente dell'adunanza, camerata Morelli de Rossi, rivolto un saluto ai presenti, ha dato la parola al direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il quale ha letto ed illustrato la circolare ministeriale relativa all'azione da svolgersi, con l'appoggio delle autorità politiche, tecniche, sindacali ed ecclesiastiche; ha riferito sulla situazione della nostra provincia nei riguardi del consumo dei fertilizzanti, sulle possibilità di maggiore impiego, sui cardini principali intorno a cui dovrebbe imperniarsi la propaganda.

Il Vice prefetto dott. Castellani ha dato comunicazione della circolare diramata in data 23 agosto da S. E. il Prefetto ai Podestà e Commissari prefettizi della provincia per l'appoggio da darsi alla azione per il maggior impiego dei concimi. E' seguito il dott. Roiatti, che ha intrattenuto i convenuti specialmente sulla convenienza economica delle concimazioni nelle varie colture. Hanno parlato poi: il dott. Carlo Costantini Scala, nei riguardi dei prezzi dei concimi, il co. G. L. Mainardi, sulle disponibilità delle materie prime per la fabbricazione dei perfosfati, il dott. Zantetini, sulle frodi del commercio dei concimi ed il co. de Puppi sui prezzi dei prodotti agricoli in rapporto a quelli dei concimi ed altri su diversi argomenti tecnici ed economici inerenti al problema della fertilizzazione dei terreni.

L'adunanza ha discusso poi sul programma da svolgersi alla periferia, accettando le proposte svolte dai vari oratori. Infine il rappresentante di S. E. il Prefetto, al chiudersi della seduta ha espresso voti per il successo della azione intrapresa a vantaggio dell'agricoltura e dell'economia nazionale.

CIVIDALE

Per la vendemmia

Il Commissario Prefettizio del Comune porta a conoscenza del pubblico la seguente ordinanza:

Nel territorio del Comune la vendemmia delle uve precoci, Voslaner, Pinot e Tocai, non dovrà avere inizio prima del 23 settembre corrente e le altre, Merlot, Refoscone, Refosco nostrano, Riesling, Verduzzo ecc. a maturazione ultimata e non prima del 1. ottobre p. v. fatta eccezione per le uve da tavola. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

Gli agenti della forza pubblica e le guardie comunali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Le iscrizioni al Giardino d' Infanzia

Nei giorni dal 1° al 21 corrente dalle ore 9 alle 12, nei locali delle scuole elementari in piazza XX settembre, saranno accettate le iscrizioni degli alunni del Giardino d' Infanzia « Principe Umberto di Savoia ». I genitori che desiderano inscrivere i loro bimbi dovranno presentare domanda alla Direzione dell' Istituto allegandovi i certificati di nascita e di vaccinazione. L'età stabilita per l'accettazione è dai tre ai sei anni. E' obbligatoria l' iscrizione anche per i bambini che hanno già frequentato la scuola nello scorso anno. La tassa d' iscrizione è per tutti indistintamente di L. 5 e quella di frequenza, da pagarsi anticipatamente, è di L. 12 mensili per le famiglie agiate e di L. 6 per le famiglie non agiate. I figli di famiglie indigenti otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 50 posti; per essi all'atto della iscrizione, dovrà essere presentata la tessera di povertà rilasciata dal Comune. Per i bimbi ammessi alla scuola dovrà essere pagata la retta di frequenza anche durante i periodi di assenza, a meno che non sia comunicato a tempo il loro definitivo ritiro dall' Istituto.

REMANZACCO

Per la Festa dell' uva

L'altra sera, in una sala del Municipio, presieduta dal Podestà con l' intervento del Segretario del Fascio e di tutte le autorità locali, si è svolta una riunione del Comitato per la celebrazione della VI• Festa Nazionale dell' Uva. Il Comitato ha tracciato le direttive per la ottima riuscita dell' importante manifestazione, che si svolgerà in questo Comune, domenica 29 corrente.

Nomina

Con provvedimento del Segretario Federale, il camerata rag. Giuseppe Novello, Segretario comunale, è stato nominato Capo Gruppo dell'Associazione Fascista del Pubblico impiego per la circoscrizione del Comune.

Le conseguenze di un diverbio

L'altra sera, per futili motivi, sono venuti a diverbio fra di loro Giovanni Miani fu Giacomo ed Aquilio Stangaferro di Gio. Batta, entrambi di Orzano. I due dalle parole sono passati ai fatti e, la peggio è toccata al Miani, il quale ha dovuto ricorrere alle cure del medico dott. Del Fiorentino. Questi gli ha riscontrato ecchimosi alla palpebra sinistra, con ugnature alla guancia, giudicandolo guaribile in otto giorni.

GEMONA

Serata corale alla Mostra

Stasera è atteso vivamente il noto coro cividalese, che terrà una serata di gala nel piazzale della Mostra Artigiana. Lunedì molto animate le danze; martedì lo spettacolo di varietà ha divertito i numerosi accorsi e ieri sera la festa dei milioni ha coronato felicemente l'accurata preparazione.

Domani venerdì l'architetto Berlam terrà la sua interessante conferenza su un argomento di molta attualità: «L'arte del 900, non arte del momento fuggente». L' ingresso alle ore 18.30 sarà gratuito.

Ai cacciatori

E' stato trovato nei paraggi di Trasaghis un cane segugio. La bestia si trova al locale Circolo Cacciatori. Il proprietario si presenti a detto Ente per riavere il cane

Sagra a Fossale

Ricorre l'annuale sagra a Fossale. In tale occasione si svolgerà una Messa alle ore 8 ed una funzione alle ore 19.

I borghigiani preparano gli archi sempreverde.

Un bastonatore in prigione

Giovanni Lazzaro è stato condannato a cento giorni di prigione per aver bastonato Ida Sgarban, giudicata guaribile in dieci giorni.

Disgrazie

Antonio Colomba di Antonio si produceva sul lavoro la frattura della gamba sinistra in seguito a caduta.

— Giacomo Borgatto fu Michele ha riportato pure sul lavoro multiple escoriazioni.

— Schivaz Giovanni è caduto sotto il carro, riportando la frattura del femore destro.

I tre disgraziati sono stati tutti ricoverati all'Ospedale Civile e giudicati guaribili in 30-40 giorni.

VENZONE

Beneficenza

Il dott. Aldo Bernardis nostro medico condotto e ufficiale sanitario del Comune, ha versato al locale comitato dell'Ente Opere Assistenziali lire 50 in memoria della compianta Natalia Maria Tomadini di Udine.

SPILIMBERGO

Orario delle Banche

Con lunedì 16 p. v. le sedi degli Istituti bancari osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Funebri

Un largo stuolo di persone, nel pomeriggio di ieri, ha accompagnato al Camposanto la salma della signora Olga Giacomello in Dusso, d'anni 49, spirata dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione. Dopo le esequie, celebrate in Duomo, mons. Giordani ha tessuto gli elogi della compianta signora.

Ai congiunti dell'estinta, le nostre condoglianze.

Apertura della Scuola di Caseificio del Friuli

La Presidenza della Scuola di Caseificio del Friuli « Enore Tosi » di S. Vito al Tagliamento, comunica che a tutto 3 ottobre c. a. sono aperte le iscrizioni al corso semestrale teorico-pratico di caseificio.

Per l'ammissione al corso occorre: presentare alla direzione della Scuola la domanda in carta bollata da lire 4, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, il quale attesti che l'aspirante ha compiuto i 18 e non superato i 30 anni di età; b) certificato di buona condotta, c) certificato penale di data non anteriore ai 3 mesi dal momento della domanda; d) certificato di sana costituzione fisica, con l'attestazione dell'assenza di imperfezioni tali da impedire la piena partecipazione alle esercitazioni casearie, rilasciato dal medico del Comune di residenza dell'aspirante; e) certificato attestante il grado di coltura dell'aspirante, che non deve essere inferiore alla terza classe elementare.

Sostenere un esame, consistente in un componimento di italiano e nella risoluzione di un problema di aritmetica elementare, in base al quale vengono ammessi alla frequenza del corso i 18 allievi prescritti dal regolamento. L'esame di ammissione si terrà il 14 ottobre alle ore 9.30 e le lezioni avranno inizio il giorno successivo alle ore 10 antimeridiane.

TAIPANA

Nozze

Nella Chiesa di M. Aperta sono state celebrate le nozze tra la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, insegnante Giuseppina Sambo, e il sig. Augusto Alessio di Bula. Oltre alle autorità, ai parenti e a gran parte della popolazione, assistevano al rito nuziale (celebrato da Mons. Alessio di Nimis) tutti gli alunni delle scuole e dell'Asilo di M. Aperta e un gruppo di Piccole e Giovani Italiane, in divisa. Agli sposi il nostro augurio più fervido.

PORDENONE

I nuovi prezzi al minuto per il Mandamento

Martedì si è riunita al palazzo municipale la Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi dei generi di prima necessità che ha stabilito il seguente listino che è già andato in vigore: burro di latteria Friuli al kg. lire 11.50; burro naturale tipo Lombardo a 11; caffè Santos crudo a 23.50; caffè Minas crudo a 22.60; caffè tostato miscela famiglia 29.50; merluzzo non quotato; stoccafisso Hammerfest I. qualità non quotato; olio di oliva extra vergine al litro 6.40; olio raffinato 6.20; olio semi I. qual. 5.80; tonno finissimo di corsa al kg. lire 14; tonnetto 11; zucchero cristallino 6.10; zucchero semolato raffinato 6.20; zucchero semolato pilè 6.20; pasta di pura semola di qualsiasi provenienza 2.50; pasta comune extra 2.20; pasta di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. non quotata; latte al litro 0.75; pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da circa gr. 500 a 1.40; pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da gr. 200 a 250 a lire 1.55; pane I. qualità (preparato con farina tipo 1) in forme da gr. 150 a 200 a 1.70; riso maratello extra a 1.60; riso originario camolino extra a 1.50; fagiuoli friulani scritti comuni non quotati; fagioli burlotti di Vigevano non quotati; farina granoturco gialla comune a 0.95; farina granoturco gialla e bianca nostrana a 1; farina di frumento n. 0 a 1.70; formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a 10; formaggio reggiano vecchio scelto 0-1 a 8; formaggio emmenthal nazionale I. qualità a 7.30; formaggio emmenthal nazionale II. qualità a 6.50; formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi a 6; cotechini e musetti non quotati; salsiccia non quotata; salame friulano a 13.50; lardo nostrano a 7.50; strutto nostrano a 7.

Carni: manzo primo taglio al kg. lire 5.50; 2. taglio a 4.50; vacca e toro 1. taglio a 3.70; 2. taglio a 2.50; polpa senza osso a 5.50; vitello 1. taglio a 6.50; 2. taglio a 5.50; polpa senza osso a 9.50; carni bovine di bassa macelleria da lire 1.50 a 2.

Sono esclusi dal listino i prezzi della pasta di pura semola, dei tipi di lusso prodotti con semole di grano duro con abburattamento dal 30 al 35 per cento. Sono esclusi da listino anche i burri da tavola (burro d'affioramento o fior di panna) previo deposito della marca della Commissione Federale adeguamento prezzi.

Un treno popolare per Venezia

Per domenica 15 settembre le Ferrovie dello Stato hanno indetto una gita popolare per Venezia alla quale possono partecipare anche i partenti da Pordenone con la solita modicissima spesa di lire 10 per andata e ritorno.

L'orario è il seguente: partenza da Pordenone alle ore 5.30 ed arrivo a Venezia alle ore 8.23. Il ritorno avverrà con partenza da Venezia alle ore 19.28 ed arrivo a Pordenone alle 23.41. Affrettarsi per le prenotazioni dati i pochi posti disponibili.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Giuliano Azzaretti fu Eugenio d'anni 15, bracciante, da Pordenone occupato presso la Società An. Fornaci di Pasiano, essendo addetto alla spinta dei carrelli mise un piede su di un chiodo producendosi una ferita al piede destro. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

FIUME VENETO

Beneficbe offerte

Sono state fatte a suo tempo le seguenti offerte a favore della Colonia Elioterapica: Edoardo Queri, nl: Kg. 23 di pesche; Giuseppe Gaspardo, L. 10; Giuseppe Basso, 2; Latteria di Praturlone, 28.50; dott. Antonio Puppa, 50; Antonio Pallcva, 5; Emilio Bomben, 5.

PRATA DI PORDENONE

La filanda si è riaperta

Grazie all'interessamento degli Uffici di Collocamento e del Cappellano dell'Opera Balilla quasi un centinaio di operai sono stati occupati presso Bolzano.

La filanda ha pure ripreso il suo lavoro, occupando tutte le sue maestranze cosicchè si può dire che la disoccupazione a Prata non esista affatto, fatta eccezione per pochi operai.

Istruzione premilitare

Il Comando della 63.a Legione ha pubblicato l'avviso con il quale avverte che tutti i giovani soggetti al servizio militare ed inscritti nelle liste di leva delle classi 1915, 16 e 17, sono tenuti a frequentare i corsi premilitari obbligatori. Detti corsi avranno inizio il 20 m. c. Per tutti gli schiarimenti che i premilitari abbisognassero dovranno presentarsi al Comando della Direzione locale od all'Ufficio Comunale.

Si porta a conoscenza che quest'anno direttore dei corsi premilitari è il C. M. geom. Luigi Salice di Emanuele.

Gita dei Giovani Fascisti

Domenica nelle prime ore del mattino, accompagnati dai loro comandanti, sono partiti in gita a Pian del Cavallo, i nostri Giovani Fascisti. A Budoia erano attesi dai componenti quel Fascio Giovanile che sono stati premurosi verso i loro ospiti. I nostri giovani poi hanno proseguito per Mezzo Monte e Piano del Cavallo. In serata hanno fatto ritorno, cantando ed inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Rivista di quadrupedi

Si rammenta a tutti i possessori di cavalli, muli, bardature e finimenti che il giorno 24 m. c. un apposito Commissario Militare si porterà in questo Comune, alle ore sette, per procedere alla rivista dei quadrupedi di questo Comune. Per non incorrere nelle penalità e sanzioni previste dal T. U. delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi ecc., i proprietari non manchino di presentare i loro capi posseduti.

I prezzi delle carni

I nostri macellai praticano sulla vendita delle carni i seguenti prezzi, approvati anche dalla apposita Commissione Comunale: manzo e vitellone lire 4; vitello lire 5.50; vacca da lire 2.50 a 2.80.

CHIUSAFORTE

Lutto fascista

Si è spenta, dopo lunghe sofferenze, la signora Italia Di Val vedova Rizzi. La sua fine ha suscitato il più vivo compianto nel nostro paese e in quelli vicini, poichè la compianta signora — che fu donna di belle virtù domestiche la compianta signora era largamente conosciuta e stimata.

Al figlio avv. Lino Rizzi, vecchia Camicia Nera, Segretario del Fascio di Tarvisio, vogliamo esprimere l'affettuoso sentimento che ci fa solidali col suo dolore e col suo rimpianto.

MARANO LAGUNARE

I doni della Lotteria

Domenica scorsa, come era stato annunciato è stata effettuata la estrazione dei numeri della lotteria di beneficenza pro Asilo e Sezione Combattenti.

I ricchi doni, in numero di centoventisei, sono stati distribuiti ai possessori dei biglietti vincitori subito dopo esaurita l'estrazione dei numeri. Rimangono ancora da assegnare e distribuire i doni precedentemente stabiliti per i seguenti numeri che sono stati estratti, e probabilmente devono essere in possesso di giuocatori forestieri: n.ri 732 — 820 — 1508 — 953 — 591 — 994 — 132 — 755 — 3 — 320 — 876 — 673 — 891.

I possessori di questi numeri sono pregati di presentarsi al Comitato per il ritiro del rispettivo dono entro il giorno di domenica 15 settembre p. v. Trascorso questo termine i doni si considerano come già passati di proprietà del Comitato della Lotteria.

CAVASSO NUOVO

Padre e tre figli nell'Africa Orientale

Il caposquadra della Milizia Roman Giov. Batta della classe 1885, valoroso sergente maggiore dell'8° Alpini, avendo i tre figli (Giovanni della classe 1909, Eugenio della classe 1910 e Manlio della classe 1912), mobilitati, in reparti speciali nell'Africa Orientale, ha ottenuto di raggiungerli in un reparto che partirà fra qualche giorno. Il quarto figlio Riccardo, caposquadra avanguardista della leva del 1919, ha inoltrato domanda di seguire il proprio padre.

Funebri

Ieri mattina alle 10 sono state tributate solenni onoranze alla salma di Elisabetta Francescon Cech in Maraldo, sorella del nostro Podestà. Sono intervenute tutte le autorità locali e molta popolazione che ha voluto dimostrare il profondo cordoglio per la dipartita della pia donna. Al Podestà e ai congiunti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

PALUZZA

Echi delle manovre

S. E. il Prefetto si è reso interprete presso il nostro Podestà dei sentimenti espressigli da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine il quale ha segnalato l'interessamento patriottico e fascista della popolazione per la ricerca degli alloggiamenti e per la sistemazione delle truppe nel territorio del Comune durante il periodo delle grandi manovre. S. E. il Prefetto quindi aggiunge di tributare al Podestà e a tutta la popolazione il più vivo elogio per avere ospitato così degnamente il glorioso Esercito di Vittorio Veneto.

PAVIA DI UDINE

Le famiglie dei Caduti a Redipuglia e a Trieste

Quest'anno la locale Sezione Famiglie Caduti in guerra ha indetto un pellegrinaggio a Redipuglia e Trieste, così domenica u.s. quasi la totalità dei soci si sono raccolti nella piazza principale di Pavia, da dove poi sono partiti in due comodi torpedoni.

A Redipuglia prima tappa, ove i soci sono saliti sul Sacro Colle, rendendo omaggio alla tomba dell'Invitto Comandante della III Armata ed a quelle dei Caduti, spargendo di fiori freschi il Monumento centrale. Alle ore 8 il cav. don Michele Massa ha celebrato la Messa nella Chiesetta del Cimitero ed al Vangelo ha detto parole di fede ai genitori ed alle vedove impartendo la benedizione ai Caduti ed auspicando alle future fortune della grande Italia.

Terminata la Messa si è ricomposto il convoglio verso Miramare, ove è stato visitato il magnifico parco del Castello. Alle ore 10 e mezza arrivo a Trieste, accolti dalla signora Lucatelli (madre della Medaglia d'argento Lucatelli morto nel combattimento del 19 luglio 1915 sul Podgora), con altre signore del Comitato provinciale della Associazione dei Caduti di Trieste.

Accompagnati alla Casa del Combattente, si sono raccolti per l'assemblea annuale tutti i soci. Il presidente sig. Gio. Batta Mattelloni ha ringraziato le signore di Trieste per le gentili accoglienze fatte, dopo di che ha invitato il segretario a leggere la relazione morale e finanziaria dell'anno 1934, dalla quale risulta il proficuo lavoro compiuto a beneficio dei soci. La relazione è stata applaudita e sottolineata con acclamazioni al Re e al Duce. Infine è stata fatta la consegna di un diploma di benemerenza, rilasciato dalla Sezione di Pavia di Udine alla Presidente N. D. Gina Brunner Segrè, presidente della Associazione Caduti in guerra di Trieste.

I soci, gentilmente accompagnati dalle signore triestine, hanno reso omaggio al monumento di Oberdan, visitando la Cella del Martire ed il Museo del Risorgimento.

Dopo il pranzo il Consiglio al completo ha visitato il Parco della Rimembranza rendendo omaggio al monumento ai Caduti di Trieste inauguratosi recentemente alla presenza di S. M. il Re.

Tutti i soci, dopo avere visitato i punti principali di Trieste, ed avendo anche eseguito qualche gita in mare sono ritornati alle loro abitazioni verso le ore 20, soddisfatti della organizzazione del pellegrinaggio, compiacendosi con il presidente e col segretario per la indimenticabile giornata di fede e di patriottismo.

POZZUOLO

Attività calcistica

Con il pareggio conquistato domenica scorsa a Remanzacco la squadra locale è riuscita a qualificarsi per le semifinali del Trofeo Cibert. A parte il significato effettivo che può aver avuto la divisione dei punti sul difficile campo dell'Aurora, anche se il Pozzuolo su quel campo non ha mai conosciuto la sconfitta, conta in special modo la buona partita disputata dalla squadra bianco-rossa, che negli ultimi incontri del Trofeo, disputati prima della sospensione, aveva compromesso, con gli insuccessi contro Esperia e Tarcentina, le sue probabilità di accesso in finale. Senza dubbio il ritorno di Iaiza e Della Vedova ha potenziato la linea attaccante, che si era dimostrata il punto debole della squadra; e può dirsi che al rinnovato gioco del reparto offensivo si debba molto dell'affermazione ottenuta.

A Remanzacco ha anche notevolmente giovato lo spostamento di Tonello all'estrema destra, con il ritorno di Mondolo al centro. Specialmente quest'ultimo si è dimostrato in possesso di una buona forma, facendoci notare per le sue pericolose azioni.

Il rimanente della squadra è filato egregiamente, anche se a Neri si debba imputare il punto che ha dato all'Aurora il pareggio nel primo tempo. Nuovamente ha confermato le sue ottime possibilità, il giovane terzino Beltramini, che ormai affiatato con l'anziano Feruglio, ha costituito con esso una sicura coppia difensiva.

Il risveglio di Remanzacco, oltre all'aver portato diretti vantaggi in classifica, speriamo sia anche un segno di promessa e di sprone per le prossime difficili partite che la squadra dovrà sostenere per la conquista del combattuto Trofeo.

CODROIPO

Una denunzia per furto

Giorni addietro abbiamo accennato ad una denunzia a carico di Annibale Del Negro di Damaso di San Vidotto di Codroipo. Precisiamo ora invece che la denunzia è stata fatta a carico di Giovanni Sonda di Luigi che è stato colto sul fatto, e precisamente mentre era intento a prelevare da un fondo di proprietà di Carmelina Zorzini delle panocchie, dallo stesso Del Negro, il quale ha denunziato il fatto all'autorità competente.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei generi cereari praticati martedì sulla nostra piazza granaria: Frumento da L. 110 a 112 al q.le — Segala da 87 a 88 — Avena da 75 a 76 — Orzo da 78 a 79 — Granoturco giallo da 78 a 80 — Granoturco bianco da 82 a 83 — Cinquantino da 68 a 69.

TOLMEZZO

Alla Scuola di Avviamento

La Direzione della Scuola Secondaria pareggiata di Avviamento a tipo Commerciale comunica che gli esami di licenza, promozione e idoneità della sessione autunnale, si inizieranno il giorno 16 c. m. in presenza del R. Commissario Pino Panizza. L'orario degli esami è affisso nell'albo della Scuola.

Alla R. Scuola d'Arte

La Direzione della R. Scuola d'Arte « Albino Candoni » comunica che col giorno 15 corrente si apriranno le iscrizioni alle varie classi. Gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 1. ottobre secondo il diario esposto nell'albo della Scuola. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 11 ottobre.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Pravisdomini

Con provvedimento in data 10 settembre XIII il fascista Vincenzo Fabris è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Pravisdomini in sostituzione del camerata Ernesto Morocutti che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Concessione di brevetti della Marcia su Roma

Il «Popolo d'Italia» nel corrente mese di settembre pubblicherà l'elenco dei fascisti delle provincie di Udine, Cosenza e Forlì che hanno ottenuto dalla apposita commissione il brevetto della Marcia su Roma.

Opera Nazionale Balilla

Il ritorno da Roma degli Avanguardisti

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Ieri alle ore 12.50, anzichè alle 16.5, come era stato annunciato, e ciò per permettere agli Avanguardisti della provincia di fare ritorno a casa con i treni del pomeriggio, sono ritornati da Roma i reparti friulani partecipanti al settimo Campo «Dux» ed i graduati che hanno frequentato il Corso Nazionale Capi Centuria.

Malgrado l'ora anticipata i reparti sono stati ricevuti alla stazione da dirigenti del Comitato e subito accompagnati alla Casa del Balilla, dove hanno consumato il rancio.

Dopo la consegna delle armi, i reparti si sono sciolti e gli Avanguardisti e i Marinaretti hanno fatto ritorno alle sedi di provenienza.

11.a Legione «Dicat»

Ordine di adunata

Corso telemetristi. — A modifica di precedenti ordini verbali, i capi squadra e CC. NN. allievi telemetristi dovranno presentarsi sabato 14 corrente alle ore 17 alla caserma Valvason in abito civile per comunicazioni di servizio.

Premilitari. — I premilitari delle classi 1915-16, dovranno presentarsi sabato 14 corrente, alle ore 16.30, alla caserma Valvason, in uniforme ordinaria. Le Camicie Nere non ancora vestite della divisa, si presenteranno con l'uniforme di Giovane Fascista.

G. U. F.

Orario degli esami

Sono visibili in sede gli orari degli esami della Sessione Autunnale della Regia Università di Padova per l'anno 1934-1935: Facoltà di Scienze Politiche; Facoltà di Giurisprudenza.

Corsi premilitari

Iscrizioni al 1° e 2° anno presso la Legione Tagliamento

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» comunica che le iscrizioni al I° e II° anno di corso premilitare e tutte le pratiche inerenti alle esenzioni per i giovani aventi obblighi di frequenza presso il Corso di Udine, si ricevono al locale Comando, Direzione Istruzione Premilitare (via Aquileia 31 int. 1) dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni feriali e dalle ore 10 alle 12 dei giorni festivi fino a tutto il 20 corr. mese. Gli aventi obblighi premilitari che non presenteranno le domande d'iscrizione o di esenzione entro il termine sopra stabilito incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla Legge.

Le disposizioni della Dicat

Il Comando dell'11.a Legione M. DICAT comunica che, a norma degli art. 8 delle circolari 550 e 500 del Ministero della Guerra (Giornale Militare 1935), tutte le Camicie Nere delle classi 1915-16, nei quadri di questa Legione, dovranno frequentare i corsi premilitari autunno-inverno 1935 - 36, presso la Legione stessa. All'uopo, entro il giorno 13 corrente mese, le Camicie Nere in oggetto, dovranno provvedere acchè i loro genitori o tutori effettuino il versamento del contributo di lire 5, o presentino, entro tale termine, il certificato di iscrizione nell'elenco comunale dei poveri.

Per il versamento del contributo, il modulo del vaglia, intestato al Conto corrente postale del Ministero della Guerra n. 1/17481, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Premilitari della Legione dalle ore 9-12 e 15-18 fino al giorno 13 corrente.

Inoltre, pure entro il 13 detto, i genitori o tutori, dovranno a mente dell'art. 26 della precitata circolare 550, produrre anche le domande di esenzione temporanea dall'istruzione premilitare per i giovani affetti da malattia temporanea. Alla domanda dovrà essere allegato il certificato rilasciato dall'Ufficiale sanitario o dal medico condotto, vistato dall'autorità podestarile.

Gli inadempienti alle disposizioni di cui sopra, saranno sottoposti alle sanzioni previste dalla Legge sull'obbligatorietà dell'istruzione premilitare.

Il XVI annuale della Marcia di Ronchi

Udine, legata alla Città Olocausta fin dalle ore perigliose del riscatto, ricorda oggi, con animo memore, il 16.o anniversario della Marcia di Ronchi.

La Sezione Volontari di guerra di Udine, che riunisce nelle sue file i legionari fiumani, ha deposto un omaggio floreale nel tempietto ai Caduti ed ha inviato al Comandante Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma:

«Volontari guerra e legionari udinesi elevano devoto pensiero Comandante rievocando audace impresa fiumana preludio radiose gesta nuova Italia».

Per la Casa del Fascio da erigersi a Pozzuolo in memoria dei Fanti

Il fervore organizzativo dei Fanti in congedo è pari alla rispondenza che la loro bella Associazione incontra in città e in provincia. Prova ne sia l'afflusso delle offerte (delle quali pubblichiamo oggi il quarto elenco) a favore della erigenda Casa del Fascio di Pozzuolo in memoria dei Caduti della Brigata «Bergamo»:

Somma precedente lire 324.50 - Signorine Minisini insegn. 2; don Pietro Gol 5; Podestà di Campoformido 5; I. cap. Filetti Vincenzo 5; Variolo cav. Luigi 5; Venturini Ottavio 1; diversi in occasione della festa del Nucleo Fanti di Basaldella, 23; Polo Vittorio 1; Scudiero Andrea 1; Romanello Alice, patronessa, 8.50; Tavano Elda id. 6; N.N. 4 - *Da Tolmezzo:* Donato Napoletano, 5; cap. dei Carabinieri Zancaner 5; N.N. 5; Bevilacqua Carlo 5; Cuzzi Angelo 3; Vidoni Giuseppe 2; Baisero Nicolò 2; Mora rag. Danilo 2; Lessanutti Biagio 2; Uril Giacomo 2.50; De Marchi G. Batta 2; Vidali Giuseppe 2; Aita Arrigo 1; Marin Guido 1; Simoni Adamo 1; Marin Guido 1; Desumanca 1; Gava Bortolo 1; Nigris Candido 1; De Cesco Guerrino 1; Peressini Oscar 1; Cacitti Odino 1; Nascimbeni Romano 1; don Osvaldo Lenna 5; Cella Riccardo 1; Scarsini Severino 1; Cucchiaro Giuseppe 1; Novello Guglielmo 1; Nazzi Giuseppe 1. Gortani Pietro 5; Midena Mario 1; Battilana Riccardo 1; Puppini Serafino 1; Morassi Giovanni 2; Tinor Gasparo 2; Cantoni Realdo 2. Tot. lire 462.50.

Le deliberazioni del Rettorato provinciale

I lusinghieri risultati della gestione amministrativa 1934

Contribuzioni finanziarie ed opere pubbliche

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze della Provincia, si è riunito in sessione ordinaria il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside dott. Pagani con l'intervento del Vice Preside ing. Querini nonchè dei Rettori ing. Zagnoni, dott. Costantini - Scala, Piussi, co. del Torso, ing. de Asarta, Gressani, avv. Sandrini e dottor Celotti e del Segretario Generale dottor Zanon.

Una serie di provvedimenti

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare in via d'urgenza e che riguardano:

— l'autorizzazione ad eseguire accertamenti contravvenzionali alla tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi da parte dei messi provinciali;

— *la bitumatura di due stronchi stradali* lungo la provinciale Udine Palmanova - Cervignano - Belvedere, aggiudicati mediante licitazione privata l'uno alla Ditta Antonio Cester di Cordovado, per un importo di lire 358.800 al netto del ribasso d'asta e per una estesa di km. 7 e mezzo, e l'altro alla ditta Edoardo Mattiroli di Gorizia, per un importo di lire 123.190 al netto del ribasso d'asta, e per una estesa di chilometri 2 e mezzo;

— la fornitura e posa in opera di infissi di porte e finestre al Tempio Ossario ai Caduti in Guerra per una complessiva spesa di lire 16.250;

— il consuntivo ed il collaudo delle opere di sistemazione ed ampliamento della caserma dei Carabinieri di Udine, in via Gemona, eseguiti dall'Impresa Angelo Piemonte da Buia per il complessivo importo di lire 80.558,57;

— l'assunzione a carico provinciale della quota di lire 6300 ad integrazione della spesa di manutenzione, nella stagione estiva, della strada Val Pesarina nel tronco Pesariis Confine bellunese;

— l'approvazione del progetto per la sistemazione e la pavimentazione della traversa di Aquileia lungo la Provinciale Julia Augusta ed il concorso di lire 12.825 nella spesa per le opere medesime, pari ad un quarto di quella preventivata per la pavimentazione;

— l'assenso, per quanto riguarda la Provincia, alla devoluzione del fondo di lire 220.800 nominali del Prestito Redimibile 3.50%, accantonate in passato per un'esposizione che avrebbe dovuto seguire in Udine, a favore della Federazione del P. N. F., per l'acquisto da parte di quest'ultima della «*Casa Friulana dell'Assistenza*».

— la garanzia, mediante rilascio di delegazioni sulla sovrimposta, per un prestito cambiario di lire 15 mila a favore dell'Associazione Calcio Udinese;

— il Consuntivo e la ripartizione della spesa per il servizio integrativo, compiuto dalla Provincia per la prevenzione e la cura della tigna in alcuni Comuni della Bassa friulana.

— la costruzione di una palestra per l'educazione fisica con locali accessori, la costruzione dei bagni, dei locali per infermeria ed isolamento, la sistemazione di impianti idraulici e di opere minori nel Regio Educandato Femminile Uccellis di Udine, immobile di proprietà provinciale, per la complessiva spesa di lire 300 mila, da coprirsi mediante mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine;

— *la modificazione dello Statuto del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine* nel senso che il Comune, la Cassa di Risparmio e la Provincia siano rappresentati nel Consorzio dai rispettivi Presidenti *pro tempore*, l'Ospedale sia rappresentato dal proprio presidente e da un membro del Consiglio d'Amministrazione del medesimo, mentre faranno parte del consiglio del Consorzio due rappresentanti del Ministero dei LL. PP., uno per la parte amministrativa ed economica, l'altro per la parte tecnica, e ciò in dipendenza del concorso finanziario dello Stato, ai quali membri va aggiunto pure l'Intendente di Finanza;

— *la determinazione di mantenere in vigore per l'anno prossimo venturo 1936 le imposte, tasse e contributi provinciali con le aliquote e le tariffe in vigore per l'anno in corso*

— la riduzione delle rate di pagamento in acconto, da lire 70 mila a lire 35 mila a favore della Soc. An. Cooperativa «Venezia Giulia» di Gorizia appaltatrice della variante stradale di Martignacco, lungo la provinciale Udine-Spilimbergo.

Nomine e personale

Il Rettorato quindi, ha riconfermato quali rappresentanti provinciali nella ricostituenda *Commissione Censuaria Provinciale* i signori: Giuseppe Morelli de Rossi e dottor Domenico Vianello, membri effettivi, ed il dott. Gino Roiatti membro supplente.

— Ha nominato il Rettore dottor Fabio Celotti rappresentante della Provincia nel consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann, per il quinquennio 1935-1941.

— Ha nominato secondo medico primario presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale, in seguito a pubblico concorso, il dott. Enrico Pantalone, quale I° classificato su tre concorrenti.

— Ha preso in esame le istanze di alcuni dipendenti non di ruolo in ordine all'assegnazione di premi di nuzialità e natalità, determinando la corresponsione ai predetti dei premi stabiliti per il personale di pianta.

— Ha deliberato di *modificare l'orario degli infermieri dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale*, sull'esempio di quanto viene praticato in altri Ospedali Psichiatrici della regione, e ciò per corrispondere alle esigenze tecniche e razionali del servizio.

La repressione delle evasioni alla tassa sulla circolazione

— Poichè l'attuale *caserma dei Carabinieri in Latisana* è assolutamente insufficiente ed indecorosa, nè fu possibile trovare nel detto capoluogo altro locale adatto, la Provincia è venuta nella determinazione di acquistare un fabbricato e annesso terreno di cui una parte sarà adibita alla costruzione di una nuova caserma, mentre la parte restante, sulla quale insistono alcuni fabbricati, verrà ceduta al Comune di Latisana che intende valersene per servizi scolastici.

— Ha determinato la compravendita di alcune porzioni di terreno incorporate nella sede stradale della Udine-Palmanova nel tratto Papparotti-Lauzacco, per un complessivo importo di lire [illegible] 9.920.

— Ha apportato *alcune modificazioni formali al Bilancio Preventivo* dell'anno in corso in conseguenza del maggior avanzo d'amministrazione dell'esercizio 1934, che dal Conto Consuntivo è risultato superiore per lire 130.181.50 a quello che era stato presunto e applicato al Preventivo nella somma di Lire 559.276.06.

— Ha stabilite le aliquote di riparto a favore della Provincia e dei Comuni della tassa di circolazione per l'anno in corso.

— *Ha determinato una serie di provvedimenti intesi ad impedire l'evasione alla tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi. E' da rilevare a questo proposito che, ad onta delle numerosissime contravvenzioni elevate a centinaia dagli agenti, persiste l'abuso da parte di moltissimi ciclisti e conduttori d'altri veicoli, di circolare senza il contrassegno che comprova il pagamento della tassa.*

Il Rettorato è venuto quindi nella determinazione di aggravare le sanzioni pecuniarie a carico dei contravventori.

— Ha consentito la tacita rinnovazione per l'anno 1936, della affittanza dei locali di proprietà della Provincia, in uso dell'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia, per il canone annuo di lire 198 mila.

— Ha determinato il rimborso di lire 42.840 al Ricevitore Provinciale per sgravio di quote non dovute di sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, il pagamento ad alcune Esattorie della complessiva somma di L. 10.080,75 per sgravi di addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, i commerci, ecc., e di altri minori somme per quote riconosciute inesigibili.

— Nel Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1934 era stata prevista la spesa di lire 420 mila per la *assistenza agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre povera*, ma l'accertamento della spesa medesima ha dato una eccedenza di lire 97.859.95, eccedenza che è stata ripartita per un terzo a carico della Provincia, per un terzo a carico dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e per un terzo a carico dei Comuni della Provincia.

— La Direzione Generale del Tesoro fin dal marzo c. a. aveva notificato un provvisorio riparto di spese per gli esercizi dal 1911-1912 al 1925-1926 *per il porto di Marghera e per il Porto Laguna di Venezia*, addebitando alla Provincia l'importo di L. 606.952.75 per il primo e lire 79.591.95 per il secondo, salvo conguaglio quando saranno pubblicate le nuove tabelle di riparto. Con riserva di esperire eventualmente i gravami di legge innanzi alle giurisdizioni amministrative, il Rettorato — trattandosi di contributi obbligatori per legge, dei quali non si può invocare la perenzione — tenuto conto che lo Stato offre la rateazione del debito in 20 anni, ha determinato di accettare, in linea di massima, il carico di spesa sopraindicato, operato in base alle vecchie tabelle, chiedendo però al Ministero che la rateazione venga effettuata in 30 anzichè in 20 anni e che, ad evitare spese, non venga richiesta la garanzia di delegazioni sulle sovrimposte provinciali.

— Il Rettorato ha deliberato di pagare al Comune di Udine la somma di Lire 12.994.10 quale importo del materiale del Laboratorio Medico - Micrografico Comunale ceduto alla Provincia per effetto della legge 16 gennaio 1927 n. 155.

Incremento di servizi e realizzo di economie

Viene letta la relazione dei Revisori sul Conto Consuntivo 1934 dalla quale risulta che *rilevata la perfetta regolarità di tutte le operazioni, i Revisori stessi segnalano come l'esercizio abbia potuto chiudersi con un avanzo di amministrazione di L. 559 mila 227.06.*

I Revisori hanno esaminato inoltre il Conto della «Gestione Maniaci» 1934 rilevando che la Provincia ha sostenuto una spesa effettiva di L. 4.024.600.48 per il mantenimento degli alienati, con una economia complessiva di L. 235.367.72 sulle previsioni di Bilancio, *il che dimostra che questo ramo importantissimo dei servizi provinciali, non meno che gli altri servizi, è condotto nel modo più economico.*

La relazione dei Revisori pone in rilievo la perfetta regolarità di tutta la gestione provinciale, mette in evidenza i risultati ottenuti, che sono i più lusinghieri nonostante le molteplici difficoltà in cui il Bilancio della Provincia è venuto a trovarsi nel decorso esercizio, sopratutto a cagione del costante incremento dei servizi, e rivolge un plauso alla Amministrazione che ha perseguita la nobile tradizione di probità e di economia della Provincia elogiando infine i funzionari che agli Amministratori prestano attiva e zelante collaborazione

Il Rettorato quindi approva all'unanimità le risultanze del Conto Consuntivo.

— Prende atto del Conto Consuntivo 1934 dell'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia presentato dal Preside che è Amministratore dell'Opera Pia, Conto che si riassume nei seguenti estremi:

Riscossioni	L.	2.334.390.10
Pagamenti	»	2.293.457.18
Fondo di cassa	L.	40.932.92
Residui attivi	»	541.608.95
Totale attività	L.	582.541.87
Residui passivi	»	206.738.20
Eccedenza att.	L.	375.803.67
Attivo non finanziario	L.	734.352.85
Passivo non finanziario	»	33.535.25
Attività non finanziaria	L.	700.817.60

— Ha approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 1934 del Legato di «Toppo Wassermann» e dal quale risulta che le rendite nette del Legato medesimo ammontano a L. 56.482.32 ed ha inoltre approvate alcune modificazioni allo Statuto del Collegio.

Opere stradali e idrauliche

— Ha approvato il progetto per *la costruzione della variante stradale Cisterna - San Vito di Fagagna* lungo la provinciale Udine-Spilimbergo nell'importo di L. 1.200.000.

— Ha approvato una perizia relativa ad opere murarie, ad impianto luce, suonerie e riscaldamento da eseguirsi nel fabbricato centrale dell'Istituto Provinciale Maternità Infanzia per il complessivo importo di L. 51.000.

— Nell'intendimento di *estendere quanto più possibile la pavimentazione attuale in corso lungo la provinciale Udine - Palmanova - Cervignano*, ha deliberato una ulteriore spesa di lire 170 mila per la bitumatura di altri due tratti della strada medesima per la complessiva estesa di km. 2.800, opere da accollarsi alle imprese appaltatrici della pavimentazione stessa, Antonio Cester di Cordovado ed Edoardo Mattiroli di Gorizia.

— Ha approvato il Consuntivo ed il collaudo dei lavori di *sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Rivoli Bianchi* (parte alta) nell'importo di lire 13.761.85, liquidando e pagando alla Impresa Agolzer cav. Arturo di Pontebba la somma a saldo di lire 7.744.94; parimenti ha approvato il collaudo ed il Consuntivo delle opere di sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Orvenco eseguite dalla Impresa Angelo Piemonte di Buia per l'importo di lire 189.332.12 liquidando e pagando alla impresa stessa la somma a saldo di lire 18.977.21.

— Ha assunto la spesa di lire 45 mila quale quota spettante in ragione del 50 per cento a carico della Provincia per la *manutenzione della strada consorziale di Lignano* per il secondo semestre corrente anno e la spesa di lire 21 mila quale quota per la *manutenzione della strada consorziale Pordenone - Portogruaro*, restando la seconda metà della spesa a carico dei comuni inclusi nei rispettivi consorzi.

— Ha determinato di procedere, mediante licitazione privata, alla aggiudicazione delle *opere di sistemazione idraulica* dei seguenti torrenti: Cimoliana per l'importo di L. 151.800; Chialidina per l'importo di lire 216.000; Orvenco per l'importo di lire 66.000 e Rivoli Bianchi per l'importo di lire 157 mila 850 nonchè a trattativa privata i lavori idraulici del torrente Gladegna per lire 51 mila.

Contributi vari

— Ha accordato un contributo di lire 10 mila annue, per un periodo di anni 15, per la *costruzione della Casa del Fascio di Pordenone*, nella quale opera concorreranno, per un eguale periodo di tempo, il Comune di Pordenone con annue lire 24 mila, la Federazione Fascista di Udine ed il Fascio di Pordenone con lire 5 mila ciascuno, il Consiglio Provinciale della Economia Corporativa di Udine con annue lire 4 mila.

— Ha confermato anche per l'anno in corso il contributo di lire 8 mila alla Società Tramvie del Friuli per il servizio automobilistico Udine (piazza Vittorio Emanuele) S. Osvaldo.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Settembre 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	1
Matrimoni:	4

Nascite

Legittimi: Baletti Orsolina di Antonio — Bonoris Marisa di Luigi.

Morti

Nardini Maria vedova Miatti fu Angelo di anni 83 pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Gremese Domenico ferroviere con Favroni Elsa casalinga — Osso Domenico muratore con Di Fant Leonella casalinga — Gimona Mario parrucchiere con Milovich Olivia casalinga.

Matrimoni

Cengarle Flaminio muratore con Infanti Ester casalinga — Pagliarini Gino custode con Dotto Asumira tessitrice — Ferro Francesco sergente maggiore R. E. con Franz Maria casalinga — Carnevali Giuseppe ferroviere con Bortolossi Maria casalinga.

I treni popolari

Domenica a Venezia

Per domenica prossima sarà effettuato — in partenza da Gorizia — un treno popolare per Venezia. Prezzo del biglietto, terza classe, lire 13 da Udine; gita facoltativa da Mestre a Padova lire 2. Il treno partirà dalla nostra stazione alle ore 6.35 ed arriverà a Venezia alle 9.40; ripartirà alle 20.17 con arrivo a Udine alle 22.55. Fermate a Casarsa, Treviso e Mestre.

Una sosta a Udine dei bandisti salesiani

Abbiamo già dato notizia del concerto che domenica prossima la banda musicale dell'Oratorio salesiano di Trieste terrà sotto la Loggia del Lionello. Alla Casa del Littorio, ove i bandisti si recheranno a rendere omaggio ai Caduti fascisti, gli ospiti saranno ricevuti da una scorta di militi e da un rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento. Parimenti, al Tempietto dei Caduti in guerra (Loggetta S. Giovanni), saranno ricevuti dalla rappresentanza del Municipio.

Gravemente ustionata per lo scoppio di una spiritiera

Anita Chiarandini, d'anni 25, di via Napoli 17, stava ieri mattina accendendo una macchinetta a spirito, allorchè da questa si è sprigionata ad un tratto una grande fiammata che l'ha investita in pieno, producendole gravi ustioni alla faccia ed alla mano destra. Soccorsa prontamente dai famigliari, la Chiarandini è stata trasportata all'ospedale ed ivi accolta dal dott. De Checo che l'ha giudicata guaribile in un mese.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Il segreto di Nora Moran. — Dramma emozionante e sensazionale in una romanzesca vicenda amorosa. Novità. Lire 1, 2, 3. Val. le riduzioni. Ore 17.

Eden

Parata di Primavera. — Divertentissima cine-operetta ungherese di Stolz premiata con medaglia d'oro al Festival di Venezia con protagonista Franziska Gaal. Prima. Ore 17.

Impero

Labbra dipinte. — Un film comicissimo interpretato da Thelma Todd con la brillante coppia Bert Whyezler e Robert Voosley. Luce e fuori programma. Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia

Danze. — Grande serata di gala. Ore 21-24. Regali a tutti. In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristore - Tarcento

Concerto.

Giardino Fant - Tarcento

Questa sera ore 21: *Grande festa danzante.*

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 9-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

12 settembre, giovedì (255-110).
Il *Nome di Maria SS.ma* la cui festa fu creata da Innocenzo XI per la vittoria riportata dalle armi cristiane a Vienna contro i turchi.

Zodiaco

Sorge il sole alle ore 5 e 59 m.; tramonta alle ore 18 e 40 m.
Fasi lunari: luna piena oggi.

Fiere e mercati

Oggi: Flaibano; Maiano; Sacile; Gorizia.

Ricorrenze storiche

1847. — A Firenze, sapute le riforme liberali largite dal Piemonte si promuovono dimostrazioni di giubilo.
1860. — Fano e Pesaro vengono occupate dalle truppe del generale Cialdini.
1870. — Il forte di Civita Castellana si arrende. Viterbo è abbandonata dalle truppe pontificie. Entrano le milizie italiane.
1916. — Venezia è bombardata da idrovolanti nemici. E' colpita la chiesa dei Ss. Giovanni e Paolo.
1919. — Marcia di Ronchi. Gabriele d'Annunzio entra coi suoi volontari a Fiume.
1924-II. — E' ucciso in Roma il Deputato fascista Armando Casalini.

Il tempo

Situazione barica: Il vasto anticiclone europeo ha oggi il massimo sull'Austria e si protende sull'Italia e sui Balcani. L'area depressionaria italiana si è portata a sud della Grecia collegandosi con la depressione del Mar di Levante. Il ciclone nord-occidentale con minimo ad ovest dell'Irlanda si protende verso il golfo di Guascogna mentre la bassa pressione dell'Europa nord-orientale permane attenuata.
Probabilità: Sulla parte occidentale dell'alta Italia il cielo sarà nuvoloso o coperto con qualche precipitazione lungo le catene montuose. Sulle Venezie e sulle regioni centrali cielo vario con maggiore nebulosità presso l'Appennino. Sulle meridionali alternative di annuvolamenti brevi precipitazioni a carattere temporalesco e schiarite sempre più frequenti. Bora sull'Istria, venti intorno levante, piuttosto forti sul l'arco alpino, moderati in Val Padana, prevalenza di correnti quasi forti o forti fra greco e levante sull'alto Tirreno, sulle regioni centrali e sulla Sardegna; forti settentrionali con raffiche sul rimanente. Temperatura pressochè stazionaria od in lieve diminuzione. Mare molto agitato il mare Jonio, generalmente agitati i restanti mari.

La radio

Ore 20,40: «Jacquerie», opera di A. Donaudy. Musica di G. Marinuzzi. Gruppo Roma. — Ore 20,40: Concerto dell'organista F. Germani. Gruppo Torino. — Ore 20,45 «La contessa Maritza», operetta di E. Kalman. Stazione di Palermo

In cucina

Salsa fredda con tonno. — Si passa allo staccio poco tonno assieme ad un tuorlo d'uovo sodo ed un po' di pane inzuppato nell'aceto; si aggiungono due foglie di salvia, poi, sempre rimestando, si allunga con olio di oliva cotto. La salsa deve rimanere piuttosto consistente. Ottima per accompagnare un piattino di bracioline di fesa di vitello tenerissime semplicemente cotte e non colorite nel burro.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; pasticciata di manzo; cotechino; contorni.
Sera: minestrone; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

Gita del Moto Club a Belluno - Conegliano

Com'è noto, il Moto Club di Udine organizzerà per domenica, una gita collettiva attraverso la Venezia Euganea. L'iscrizione è libera e gratuita per tutti i motociclisti affigliati al R. M. C. I. - Sede Provinciale di Udine, indirizzando la conferma scritta.

La gita si snoderà per le seguenti strade: Udine — Spilimbergo — Maniago — Cimolais — Longarone — Belluno — Ritorno. Ponte delle Alpi, transitando lungo i laghi di Santa Croce — Vittorio Veneto — Conegliano — Sacile — Pordenone — Udine. — Il pranzo si terrà a Belluno e gli interessati, all'atto dell'iscrizione, dovranno confermare che pranzeranno nel locale scelto dal M. C., versandone la relativa quota.

La partenza si effettuerà dalla sede sociale (albergo Nazionale via Belloni) alle ore 7: i partecipanti dovranno osservare la massima disciplina e sottostare agli ordini che saranno impartiti dai dirigenti.

Scuola di ostetricia

L'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia comunica che col 1. settembre a. c. sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Ostetricia di Udine.

Per le aspiranti alla iscrizione che non avessero i titoli di studio prescritti dal citato Decreto, saranno tenuti presso la suindicata Scuola, gli esami di ammissione nella prima quindicina di novembre, in giorno ed ora da stabilirsi. Presso la Scuola è istituito un internato. L'allieva, verso il pagamento di L. 5 al giorno, potrà avere vitto ed alloggio nell'Istituto. Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola.

La nomina di un primario all'Ospedale Psichiatrico

Nel concorso al posto di Primario effettivo dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, la commissione giudicatrice ha classificato primo fra i concorrenti (come diamo notizia nel resoconto della seduta del Rettorato Provinciale) il camerata dott. Enrico Pantalone apprezzato professionista che da otto anni svolge la sua attività di sanitario dell'Istituto di S. Osvaldo. Egli si è dedicato all'organizzazione della terapia del lavoro fra i malati di mente, propugnandone la necessità anche attraverso pubblicazioni scientifiche e conferenze e attuandone con felici iniziative la pratica realizzazione. La sua attività professionale si estende con passione e disinteresse anche a pro delle istituzioni del Regime, poichè il dott. Pantalone è consulente neuropsichiatra dell'Opera Balilla e medico del Battaglione Camicie Nere. Al nuovo Primario i nostri vivi rallegramenti.

Migliaia di visitatori alla Mostra della pollicoltura

La Mostra Corporativa della pollicoltura e della coniglicoltura è stata visitata in questi giorni da un considerevole numero di persone. Tra sabato e domenica i visitatori sono stati oltre 3000; lunedì 1462, martedì 1230: questi numeri dicono il vivo interessamento destato dalla manifestazione, che si va giornalmente completando con nuovi animali e nuovi prodotti.

Il pubblico dimostra così di apprezzare in pieno il magnifico sforzo dei produttori e degli organizzatori. Un successo vivissimo ottengono poi i chioschi accessori, nei quali si vendono i prodotti derivati dall'uovo, dalle piume e dal pelo. Il chiosco dei vini è costantemente assediato dai buongustai, ai quali vengono offerti i migliori vini del Friuli. Basterà citare il «Verduzzo» del marchese Mangilli, il «Malvasia» del co. di Trento, il celebrato «Rocca Bernarda» rosso e bianco, e tanti altri non meno commendevoli.

Ogni sera il Comitato provvede ad un trattenimento musicale nei locali della Mostra, con evidente compiacimento del pubblico che indugia volentieri nel giardino adiacente a via Liruti, quando il gioco delle luci lo rende anche più suggestivo.

La Mostra è aperta ininterrottamente dallo ore 9 alle ore 22.

Il concerto corale di stasera

La Scuola corale «A. Mazzucato» del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» di Udine, oggi alle ore 20,30, alla Mostra Corporativa del la Pollicoltura darà una esecuzione dei canti eseguiti all'ultimo Convegno Nazionale bandistico e corale di Roma, nello scorso maggio, durante il quale è stato considerato uno dei migliori tra le 41 Scuole Corali presentatesi. Il Coro, che sarà diretto dal maestro A. Cremaschi, svolgerà il seguente programma:

Parte I. - Alberto Alaleona: «Dio potente salva il Duce»; B. Pratella: «Ninna Nanna»; N.N.: «Il montanaro valdese», popolare; N.N.: «A la moda dei montanari»; B. Pratello: «La canta del fronte».

Parte II. — Arturo Zardini: «Il ciant de Filologiche»; G. B. Candotti: «Il girovago»; Luigi Garzoni: «Ciampanis de sabide sere»; Arturo Zardini: «Stelutis alpinis»; A. C. Seghezzi: «Gotis di rosade» (selezione).

La Cassa Malattia grafici aggregata al Gruppo industria

Presso la sede di piazza S. Cristoforo si sono riuniti il presidente, l'amministratore delegato e il direttore dell'Ufficio provinciale fascista di collegamento e gestione delle Casse Mutue di malattia dell'Industria, nonchè, al completo, il Consiglio di amministrazione della Cassa Mutua malattia grafici per procedere alla aggregazione di quest'ultima al Gruppo provinciale.

Il presidente dell'ufficio di collegamento ha chiarito le ragioni della unificazione, affermando che le Casse così riunite consentono maggiori economie e più larghe assistenze agli inscritti e, dopo avere ringraziato ed elogiato l'opera del presidente e del consiglio della Cassa grafici, si è detto lieto che questa, che è la prima istituzione del genere sorta nella nostra Provincia, venga definitivamente incorporata con le altre. Il Segretario della Cassa grafici ha esposto poi l'attività svolta dall'Ente nel corrente anno e lo stato patrimoniale che è stato consegnato, seduta stante, al direttore dei servizi e che ammonta a lire 36.886.

In seguito alla unificazione le ditte d'ora in avanti dovranno indirizzare i loro versamenti alle Casse Mutue provinciali malattia per gli addetti all'Industria mentre gli operai residenti in città si dovranno presentare per le visite al poliambulatorio situato in vicolo Caiselli, dove troveranno la più completa assistenza.

Il presidente la Cassa grafici ha quindi ricordato ai presenti l'opera fattiva del camerata Piero Tribaudino — presidente l'ufficio di collegamento — che varrà a mantenere alla Cassa quel primato di assistenza e di feconda attività fin qui raggiunto.

In seguito sono stati dati alcuni chiarimenti a consiglieri partecipi alla discussione. La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

Affari approvati

Udine: Contributo corso serale di stenografia — *Cividale:* Concessione premio nuzialità alla Camicia nera Gon Pietro — *Cordenons:* Spedalizzazione ammalata grave non iscritta elenco poveri — *Bertiolo:* Contributo all'E. O. A. Provinciale — *Pratisdomini:* idem — *Vivaro:* Autorizzazione stare in giudizio contro ex Podestà — *Lusevera:* Contributo straordinario vestizione Giovani fascisti — *Lestizza:* Istituzione premi di natalità, nuzialità e allevamento — *Porcia:* Premio di natalità a Del Ben Agostino — *Udine:* Contributo fornitura divise ai Giovani fascisti — *Forni Avoltri:* Conferimento premio di nuzialità — *Ovaro:* Contributo alla Società Veneta Ferrovie Secondarie — *Cividale:* Rimborso sussidi a domicilio ed acquisto occhiali — *S. Daniele:* Contributo all'Opera N. B. — *Bagnaria:* Erogazione lire 800 alla colonia elioterapica — *Comeglians:* Acquisto radio-rurale per le scuole — *Paluzza:* Contributo per gara nazionale tiro a segno — *S. Maria:* Contributo all'Unione Ciechi di Venezia — *Pontebba:* Contributo alla Sottosezione Club Alpino Friulano — *Villa Santina:* Contributo all'Opera Nazionale Balilla — *Villa Santina:* Contributo alla colonia elioterapica — *Udine:* Gabai Galliano, ricorso negata estensione licenza commercio — *Udine:* Sussidio alla ved. D'Arienzo nata Gina Bonoris.

Deliberazioni varie

Brugnera: Gratificazione al medico condotto (non approva) — *Pinzano:* Autorizzazione stare in giudizio contro Tiani Licurgo (rinvia). — *Premariacco:* Nuovo regolamento organico (rinvia). — *Martignacco:* Variazioni al bilancio 1935 (rinvia). — *Resiutta:* Liquidazione spese offerta banchetto ad Ufficiali (rinvia). — *Pordenone* - Asilo Inf. Vitt. Eman.: bilancio 1933-35 (rinvia). — *Forni Avoltri:* Transazione con Ditta Berna e Sgorlon per fornitura divise ai pompieri (rinvia).

Nozze

Il camerata dott. Gino Gori e la signorina Iolanda De Paulis hanno celebrato ieri il loro matrimonio nella Cappella di S. Teresa. Testimoni all'atto nuziale il dr. Guido Mizzau e il signor Emilio Beltrame, cognato dello sposo.
Agli sposi i nostri auguri.

Violento incendio provocato da una favilla

Ieri mattina un violentissimo incendio si manifestava a Raspano di Cassacco, nell'abitazione di Francesco Bassi, di anni 49. Le fiamme, sviluppatesi nel fienile, si sono propagate rapidamente alla attigua casa, trasformando in breve il tutto in un pericoloso braciere. Sono accorsi numerosi paesani, i quali hanno fatto del loro meglio per strappare alla furia divoratrice del fuoco, quanto era possibile. Tutto il fienile però, gran parte del fabbricato, utensili ed attrezzi agricoli sono andati distrutti provocando così un danno di circa 20 mila lire, assicurato. Il sinistro è stato provocato da una favilla uscita dal camino ed andata a posarsi sul fienile.

Un razziatore di biciclette caduto in trappola

Da tempo i carabinieri di via Gemona avevano teso le loro «maglie» per agguantare un vero e proprio razziatore di biciclette: Plinio Tosolini, di anni 26, dimorante in via Zorutti 18. Finalmente costui, ieri mattina, è caduto nella rete presso Tricesimo, fresco fresco di un furto di bicicletta colà commesso in danno di un agricoltore. Tradotto alla Caserma dei carabinieri di via Gemona, è risultato autore di ben dieci furti di biciclette, tutti commessi in questi ultimi tempi. Gran parte dei velocipedi erano stati pignorati al Monte di Pietà; su tutti è stato posto il fermo.

Abbandonata dal marito è da questi percossa

Ieri mattina scendeva nella nostra città da Portis di Venzone tale Vittoria Bressani, di anni 43, per ricercare il marito — certo Pettoello — dal quale era stata abbandonata. Ella sapeva che egli era venuto ad abitare nella nostra città e che non viveva... proprio solo. Finalmente, dopo lungo peregrinare per le vie cittadine, la donna ha ritrovato il «proprio uomo» in viale Venezia; lo ha avvicinato e lo ha implorato a ritornare a Portis e a non lasciarla così sola e priva di mezzi di sussistenza. Per tutta risposta il Pettoello l'ha afferrata per le braccia malmenandola, e andandosene poi per i propri fatti. La poveretta più tardi doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospedale per farsi medicare certe lesioni al braccio sinistro ed alla mano destra, guaribili in una decina di giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno: Luigi Baldini lire 5.
Pro culle povere. — Per onorare la memoria di Natalia Maria Tomadoni: famiglia Troian lire 10.

Altre offerte

Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno: Alfredo D'Odorico lire 10. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese - Trento

(i. n.). — Domenica, Campo Moretti aprirà i battenti per dare inizio alla nuova stagione calcistica. Non è il campionato che avrà inizio domenica, ma il torneo per la «Coppa Italia» istituito dalla F. I. G. C. La compagine bianconera, si ripresenterà quindi al suo pubblico — quel pubblico che con vera passione l'ha seguita e sostenuta nella scorsa stagione — con rinnovato slancio, con grande volontà di ritentare la scalata alla Nazionale B, scalata malamente e sfortunatamente fallita nello scorso campionato. Tutti sono curiosi ed impazienti di rivedere l'Udinese al lavoro dopo il periodo di riposo. Vi sarà qualche variazione tra le file della compagine bianco-nera, ma la squadra, nonostante le partenze di Piccoli, Rancilio e Chizzo, non dovrebbe risultare meno efficente di quella della scorsa stagione, poichè elementi di indubbio valore prenderanno il posto degli assenti. Ricci giocherà quale terzino destro a fianco di Bellotto e ben piantato com'è ed in possesso di buone doti atletiche e stilistiche non dovrebbe far rimpiangere il bravo Giulio. Al centro della mediana con tutta probabilità vi sarà il biondo e tarchiato Cappellaro, non nuovo a questo ruolo e nemmeno alle battaglie dure. Mestroni giocherà interno sinistro al posto di Chizzo. La compagine è quindi ben attrezzata.

La prima partita i bianco-neri la sosterranno contro una squadra ben nota al pubblico udinese. Difatti, il Trento, che domenica scenderà sul terreno del Moretti, è stato l'undici più pericoloso per i colori udinesi nello scorso campionato; la squadra che per domeniche e domeniche è uscita imbattuta da tutti i campi e che ha mantenuto per dodici giornate la testa del girone. Fu solamente proprio sul campo udinese che l'undici Trnetino dovette inchinarsi per la prima volta e cedere le redini del comando alla squadra di Belotto. La vittoria quella volta fu colta per tre porte a due, ma fu soltanto a due minuti dalla fine che Cossio assicurò la vittoria ai bianco-neri. Nell'incontro di ritorno a Trento, l'Udinese, allora in grande forma, riuscì a chiudere in parità (zero a zero). L'undici trentino ha terminato il campionato al terzo posto ad un solo punto dalla Fiumana.

Si accenderà dunque domenica una nuova lotta appassionante fra le due squadre che si ripresentano entrambe rimaneggiate? Certamente l'undici che domenica sarà ospite a Udine, nello scorso campionato di prima divisione era uno dei più forti del lotto e se la squadra è stata rinforzata con nuovi elementi, il compito dell'Udinese non sarà dei più facili.

Oggi allenamento dei bianco - neri

Tutti i giocatori sono invitati a trovarsi al Campo Sportivo Moretti oggi alle ore 15.30 per allenamento.

Il torneo per la Coppa Aurora

Il Dopolavoro di Remanzacco ha messo in palio anche quest'anno la «Coppa Aurora». — Le partite si disputeranno tutte sul campo sportivo «Michele Bianchi» di Remanzacco in girone semplice. Le iscrizioni sono aperte, e, le squadre che desiderano parteciparvi, possono inviare la loro adesione al Dopolavoro locale.

Le squadre dovranno essere affigliate al Comitato propaganda. I premi messi in palio sono i seguenti: primo premio: «Coppa Aurora», diploma e 11 medaglie di bronzo; II. premio: diploma, medaglione e 11 medaglie di bronzo; III. premio: diploma e medaglia d'argento; IV. premio: diploma e medaglia di bronzo. A tutte le squadre sarà inoltre assegnato un artistico diploma di partecipazione.

Domenica 15 avrà inizio il torneo con la partita fra le squadre «Esperia» di Udine e «Aurora». La partita avrà inizio alle ore 16.

CICLISMO

La Coppa Cordenons vinta da Bertoni

Organizzazione impeccabile, risultati tecnici ottimi, pubblico numeroso ed entusiasta malgrado la giornata feriale, nessun incidente furono i fattori del pieno successo ottenuto dalla gara ciclistica per Giovani Fascisti svoltasi a cura del Fascio Giovanile di Cordenons, al quale spetta il merito del felice esito. I giovani atleti, buona parte dei quali debuttanti, hanno lottato senza risparmi, rendendo la contesa elettrizzante.

Agli ordini del Commissario della F.C.I. dott. Mareschi il folto gruppo dei concorrenti alle ore 16 si slancia ad andatura vertiginosa verso Pordenone. Rimontiamo Dri, attardato da incidenti e che si ritirerà dopo un vano quanto coraggioso inseguimento; rimontiamo anche figure di secondo piano vittime della sostenutissima andatura, piombando sul gruppo giusta in tempo per vedere una violenta sgroppata dei sandanielesi che deciderà i risultati della corsa. Difatti un gruppetto di tre rossi transita al primo giro con un vantaggio abbastanza sensibile. A questi si aggiungono il vincitore Bertoni ed un compagno di squadra. I cinque, di perfetto accordo, imprimono alla corsa una andatura che non permette ricongiungimenti, tanto che la fine della gara li vedrà con ben 15' di distacco su gli immediati inseguitori.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Mario Bertoni* del F.G.C. di San Daniele del Friuli in ore 1,44' coprendo i 66 chilometri alla media di km. 38,300; 2. Candusso Americo, id., a ruota; 3. Minisini Angelo, id., a ruota; 4. Linda, id., a una macchina; 5. Agnoletto Antonio del F.G.C. di Prata di Pordenone a ruota; 6. a 15' Bozzato Giacomo del F.G.C. di S. Vito al Tagliamento; quindi in gruppo: 7. Millio Antonio del F.G.C. di S. Stino di Livenza; 8. Canciani Nicolò del F.G.C. di Tarcento; 9. Alsido Umberto del F.G.C. di Pordenone; 10. De Colò Enzo, id. id.; 11. De Benedet Giovanni, 12. Zanet Duilio, 13. Cancian Remigio del F.G.C. di Cordenons.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato n. 7 del 10 settembre 1935-XIII:

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Spilimbergo-Martignacco 6-2; Remanzacco-Pozzuolo 2-2; Tarcento-Giovinezza 2-0 (forfait), Pasian di Prato-Pradamano 1-0.

Gara Passons-Serenissima del 8. 9. XIII: Considerato che al 20' minuto del secondo tempo è avvenuta l'invasione di campo, accertato che tale invasione venne provocata dai sostenitori della squadra del Passons che — con il loro contegno in contrasto alle buone norme dello Sport Fascista — hanno costretto lo arbitro a ritenere chiusa la partita al predetto minuto, in applicazione dell'art. 40 del R. O. della F.I.G.C. si omologa la partita come segue: Serenissima-Passons 2-0.

Punizioni: Si squalificano a tutto settembre c. a. i giocatori Pontoni e Fasiolo della squadra Ragazzi Passons. Si squalifica fino al 20 settembre il giocatore Mansutti Enzo (Martignacco).

Ammonizioni: Sono ammoniti: Topacini Velio (Martignacco); Mondolo Pietro, Iaiza Gino, Touello Bruno del Pozzuolo; Zampa Guerrino (Remanzacco).

La classifica dei gironi eliminatori del Trofeo Cibert risulta la seguente: Girone A: Spilimbergo e Passons punti 14; Campoformido p. 5; Martignacco p. 4 — Girone B: Tarcento e Pozzuolo punti 14; Remanzacco p. 12; Giovinezza p. 6; Esperia p. 2.

In base al sorteggio è risultato il seguente accoppiamento per le partite di semifinali: Pozzuolo-Spilimbergo; Passons-Tarcento.

Partite di domenica 15 corrente: Inizio ore 16, campo della prima nominata: *Trofeo Cibert:* Pozzuolo-Spilimbergo; Tarcento:Passons — *Trofeo Cantarutti:* Tarcento-Passons ore 15; Pradamano-Pozzuolo ore 16.

Coppa Aurora «Remanzacco»: Si approva il regolamento del Torneo indetto dall'O.N.D. Aurora di Remanzacco. Domenica 15 corr. si disputerà la seguente partita: O.N.D. Aurora Esperia ore 16.

Punizioni: Su richiesta motivata dell'O.N.D. Aurora di Remanzacco si squalificano per indisciplina i seguenti giocatori: Feletig Prospero fino al 21 ottobre c. a. e Croatto Achillo fino al 23 settembre.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»